

LA REALTA' UNICA

compendio sulla costituzione del Progetto Divino

Tratto da: "La via della luce" di G. Filipponio
edizioni fuori commercio

Sommario:

La Realtà Unica

I sette piani del Sistema Solare

Il Logos e lo spazio

L'unità della vita

L'evoluzione della vita

Le qualità dei Regni di Natura

Gli stati della Materia e della Coscienza

L'universo, espressione matematica

Le Leggi fondamentali

L'Anima

L'individualità e la personalità

La Coscienza

La realtà unica

In ogni Cosmogonia, dentro e al di là della Divinità Creativa, esiste una Superiore Deità ideatrice, un Grande Architetto di cui, però il Creatore è l'Agente esecutivo. Andando più in alto ed oltre c'è l'Inconoscibile, la Sorgente, la Causa di ogni emanazione: l'Uno. Della Realtà Unica vi sono due Aspetti:

Assoluto - Realtà trascendente.

Immanente - Realtà manifesta.

Della prima si può intuire solamente che oltre al tempo e allo spazio esistono eternità e universalità e che dietro la manifestazione e il cambiamento c'è l'Essere Puro immutabile. La Realtà trascendente in noi è la Monade, o Centro di Coscienza, che rimane nel Suo più Alto Loco; la Realtà Immanente è la Divinità in manifestazione che è celata in ogni atomo dell'Universo ed è l'Universo stesso. Nella Dottrina Segreta troviamo questa enunciazione: "Una Vita eterna, invisibile, onnipresente, senza principio né fine... un'Autoesistente Realtà".

Questo concetto è espresso nella 1a proposizione fondamentale che parla di un Principio Onnipresente, Eterno, Illimitato e Immortale sul quale ogni speculazione è impossibile, in quanto trascende l'umana concezione. Si afferma che questa Essenza infinita e sconosciuta esiste da tutta l'eternità e, in regolare successione armoniosa, è ora attiva, ora passiva. Questo porta alla 2a proposizione fondamentale che afferma l'eternità dell' Universo in toto, come un piano infinito,- la rappresentazione periodica di numerosi universi che incessantemente si manifestano e spariscono. Questa 2a asserzione è l'assoluta universalità della legge di periodicità, o flusso e riflusso, che la scienza fisica ha registrato nei vari campi di natura Una tale alternativa come quella del giorno e della notte, della vita e della morte del sonno e della veglia, è un fatto perfettamente, universale per cui in essa vediamo una delle leggi fondamentali dell'Universo.

Con l'introduzione di questi basilari principi che governano l'esistenza infinita e con la legge di periodicità che si evidenzia attraverso la natura noi veniamo alla 3a proposizione fondamentale che riguarda uomo e che scaturisce dalle prime due: "Una fondamentale identità di tutte le Anime con la Super-Anima Universale che è un aspetto della Radice sconosciuta; l'obbligatorio pellegrinaggio di

ogni anima, frammento dell'Anima Universale, attraverso il ciclo delle incarnazioni, in armonia con la legge ciclica e karmica, durante l'intero periodo".

I sette piani del Sistema Solare

La costituzione dell'uomo, quale viene considerata nelle pagine che seguono, è fondamentalmente triplice.

I. La Monade, o Spirito puro il Padre nei cieli

Questo aspetto riflette i tre rispetti della Divinità:

1. Volontà o Potere: Il Padre.
2. Amore-Saggezza: Il Figlio.
3. Intelligenza Attiva: Lo Spirito Santo.

Con esso l'uomo viene in contatto soltanto alle Iniziazioni finali quando egli è presso la fine del suo viaggio ed è divenuto perfetto. La Monade si riflette nello:

II. Ego, Se' Superiore o Individualità.

Potenzialmente questo aspetto è:

1. Volontà Spirituale: Atma.
2. Intuizione: Buddhi. Amore-Saggezza, il Principio Cristo.
3. Mente Superiore, o astratta: Manas Superiore.

L'Ego comincia a far sentire il proprio potere negli uomini spiritualmente avanzati; in modo crescente sul Sentiero della Prova, ed infine alla terza iniziazione il dominio del Se' superiore sul se' inferiore è completo; l'energia del più alto aspetto comincia ad essere percepita. L'Ego si riflette nella:

III. Personalità, o Se'inferiore, l'uomo nel piano fisico.

Questo aspetto è pur esso triplice:

1. Corpo mentale: manas inferiore.
2. Corpo delle emozioni: corpo astrale.
3. Corpo fisico: corpo fisico denso e corpo eterico.

Scopo della evoluzione è perciò di condurre l'uomo alla realizzazione dell'aspetto Egoico e di porre la natura inferiore sotto il suo dominio.

Il Logos e lo spazio

Spostiamo ora la nostra attenzione all'Universo manifestato. Benché l'Assoluto rimanga invisibile, impensabile, inespriabile, dobbiamo tener presente che la legge fondamentale del Sistema Occulto, il punto centrale da cui tutto emerge, attorno a cui tutto gravita è la sostanza-principio, una, omogenea e divina, la Causa Unica. Questo è chiamato Sostanza-Principio perché diventa sostanza sul piano dell'Universo manifestato, mentre rimane un principio nello spazio astratto visibile e invisibile senza principio e senza fine. Questa è la Realtà onnipresente impersonale, perché contiene tutto e ogni cosa. La filosofia esoterica non conosce un Dio personale simile a quello delle Religioni exoteriche, l'Assoluto è un principio impersonale e il Logos non è una persona ma una Gerarchia come mostra la Sua triplice e settemplice manifestazione. Infatti l'universo manifestato ci appare come un insieme dinamico in cui Spirito e materia, entrambi aspetti differenti di una Unica Realtà, si trovano continuamente opposti, eppur insieme operanti. Questo processo è imperniato sulla dottrina del triplice Logos. Si è convenuto di chiamare Logos quella Intelligenza che emana dall'Assoluto, presentandola sotto tre Aspetti che non sono tre Persone distinte, bensì tre fasi di uno stesso processo di manifestazione:

Il 1° Logos è una Potenzialità astratta nel seno dell'Assoluto, quindi non manifestato: appena la sua azione ha inizio, la sostanza madre pre-cosmica diviene lo spazio nel quale nasceranno i mondi: diviene il Padre-Madre da cui viene il 2° Logos: La nascita del Logos incarnatosi nella materia vergine. Così il

2° Logos è la prima Vita manifestata, l'intelligenza, il pensiero non ancora espresso nel Verbo. Il 3° Logos è la parola, perciò mente; mentre il 2° Logos è lo Spirito dell'Universo, il 3° è l'Anima Universale. Così l'Intelligenza ordina la materia e questo non è che l'ordine visibile stesso dell'Universo.

Il Cosmo intero è scaturito dal pensiero divino, questo pensiero impregna la materia. Così la materia che compone l'Universo è il corpo delle Entità viventi che per prime apparirono all'aurora del mondo e che, emanando Gerarchie inferiori, iniziarono un processo che conduce parallelamente alla manifestazione dei piani, o mondi sempre più densi, di materia adatta a costruire il corpo degli Esseri posti sui vari gradini della Scala Gerarchica.

Le Gerarchie che abitano l'Universo riflettono collettivamente la Mente Universale fin dal primo fremito del cielo di manifestazione. Dopo di che esse cominciarono il lavoro della evoluzione attraverso i sette piani o mondi, scendendo fino al più basso, il nostro:

1. Piano Divino o Adi.
2. Monadico.
3. Spirituale o Atmico.
4. Intuitivo.
5. Mentale Superiore e inferiore.
6. Astrale o Emotivo.
7. Fisico-Eterico.

Questi Piani derivano dai Sette Principi:

1. Atman (spirito, principio universale).
2. Buddhi (principio intuitivo).
3. Manas (principio mentale).
4. Kama (desiderio).
5. Prana (principio vitale).
6. Linga Sharira (corpo eterico).
7. Stula Sharira (corpo fisico).

Il Sistema Solare

L'Assoluto da principio formò l'immagine mentale di un Principio di Mente Universale, poi questo principio creò dentro di sé il Principio della materia universale. Così vediamo che l'energia diventa un prodotto della mente e la materia un prodotto dell'energia.

La 5a stanza Dzian descrive il processo della formazione dei mondi: prima la materia cosmica diffusa, poi l'igneo turbine, 1° stadio della nebulosa. Questa nebulosa si condensò e dopo varie trasformazioni formò un Universo Solare. Ogni Sistema Solare è perciò l'espressione di un Possente Essere, il Logos o Verbo. Così il nostro Sistema Solare è una di queste espressioni, e noi che ci troviamo dentro il Sistema siamo frammenti della Sua Vita, scintille del Suo Fuoco. I sette piani innanzi indicati formano il campo di evoluzione del nostro Sistema Solare. Al di sotto del Logos Solare, ma pure parte di Lui, vi sono i Suoi Sette Spiriti Planetari; al di sotto di questi vi sono vasti ordini di Esseri Spirituali, gli Angeli, i Deva.

Nel nostro Sistema Solare esiste un Grande Essere che rappresenta la Divinità Solare ed ha il dominio su tutta la evoluzione del Pianeta Terra. Una divisione di questa evoluzione riguarda le Razze dell'Umanità le altre divisioni riguardano i regni animale, vegetale e minerale; un altro riguarda le religioni, l'educazione, la cultura. La Terra è composta, oltre che di sostanza fisica, anche di materie più sottili che formano i sette Piani o Mondi innanzi indicati. Gli atomi di cui sono costruiti questi mondi si compenetrano sotto l'attività direttiva del Logos. Gli atomi degli ultimi cinque piani vengono risvegliati a nuovi poteri e a nuove possibilità di attrazione e repulsione in modo da aggregarsi in molecole

semplici e composte finché su ognuno degli ultimi cinque piani vengono a formarsi dei sotto piani. La materia di ciascun mondo o piano ha una densità diversa, perciò le molecole hanno una diversa vibrazione. Nella materia del mondo fisico vi sono sette suddivisioni cui, partendo dal basso, diamo i nomi di solido, liquido, gassoso, eterico e super eterico, subatomico e atomico.

Ciascun mondo ha i suoi abitanti i cui sensi sono normalmente capaci di rispondere soltanto alle vibrazioni connesse con la materia del proprio mondo o piano. Chi vive nel mondo fisico vede e sente mediante vibrazioni connesse alla materia fisica che lo circonda. Egli è anche circondato dai mondi emotivo e mentale e da altri che compenetrano il suo mondo più denso, di cui egli è inconscio perché i suoi sensi non possono rispondere alle vibrazioni della materia di tali mondi. Così un trapassato che vive nel mondo emotivo può occupare l'identico spazio di uno che vive nel mondo fisico.

Il globo di sostanza emotiva o astrale che compenetra la Terra si estende nello spazio molto oltre l'atmosfera terrestre. Il globo di sostanza mentale in mezzo al quale esiste la Terra è ancora più grande dell'emotivo. Per i globi di materia ancora più sottili delle sfere sono abbastanza grandi da toccare quelle corrispondenti di altri pianeti del sistema.

L'unità della vita

E' postulato che la Realtà Unica, la Vita Una, sta dentro e dietro a tutta la natura dando impulso alla crescita allo sviluppo e alla riproduzione delle miriadi di forme.

Questa attività, che chiamiamo creatrice, è regolata da un'unica legge per cui gli atomi, le molecole, le cellule, gli organi, le società formano i blocchi che sono alla base della costruzione dell'Universo.

E' sempre la Vita Una che riesce appena a manifestarsi nel regno minerale, ove impara a costruire le forme, i cristalli, e un po' di più nel regno vegetale dove si sviluppa il desiderio per la luce e per l'aria; si manifesta ancora in più ampia misura nel regno animale ove il corpo del desiderio è già organizzato; appare poi la mente che raggiunge piena manifestazione nell'uomo, in cui il corpo del desiderio e quello mentale si purificano per ricevere la luce dello Spirito Divino.

A mano a mano che noi progrediamo, riconosciamo l'infinito nelle piante negli animali e, in genere, in tutte le manifestazioni della natura.

Le varie forme di vita, apparentemente separate, sono soltanto Centri di energia e di coscienza, e la separazione è più apparente che reale, poiché partecipano alla Vita del tutto.

Noi stessi siamo soltanto centro di coscienza in un grande oceano di vita, uniti da innumerevoli filamenti spirituali e mentali; perciò la fratellanza fra gli uomini è una eterna verità.

Il principio dell'Unità della Vita include anche Esseri tanto più elevati di noi, quanto noi lo siamo rispetto alle altre creature che abitano la Terra, e quindi abbraccia Arcangeli, Angeli, Deva ed Esseri tanto più Grandi che irradiano luce sui livelli superiori.

Siamo tutti partecipi di un'Unica Vita vivificata dalla Grande Fiamma del Fuoco Cosmico che è la grande Immanenza divina, per cui la nostra vita deve svolgersi in sintonia col ritmo dell'infinito.

Ricordandoci che vi è un Potere che rinnova tutte le cose, esso vive e si muove in coloro che riconoscono l'Unità del sé, la Vita Una.

Nella Bagavad Gita, Krishna dice:

"Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di me stesso, io rimango". Infatti la Divinità vi resta manifestandosi attraverso tutte le forme esistenti nell'Universo come energia, o Fuoco della Creazione, che anima l'atomo, il corpo, la mente, le stelle, e che è il comune denominatore della Vita Una regolata dalla Legge Una.

L'evoluzione della vita

Vi è una cosmogenesi assoluta e una relativa, la prima riguarda i movimenti ciclici delle galassie, dei sistemi solari e degli astri; la seconda è legata allo sviluppo dell'individuo il quale è l'identificazione del

Grande Movimento Evolutivo localizzato in un punto centrale chiamato coscienza il cui sviluppo si conforma sempre ai principi di un determinato periodo chiamato Era, Civiltà, Razza.

L'evoluzione incalzata dalla maturazione degli universi inferiori, avidi di espansione e di progresso, avanza come una marea immensa attratta dalla gran luce che proviene dal Centro della Vita Una.

La Vita Divina che proviene dal Logos si propaga per onde successive. Noi rappresentiamo una di queste onde. L'onda che venne subito dopo la nostra, anima il regno animale, l'onda seguente è ora nel regno vegetale, una quarta onda è nel regno minerale, mentre la 5a, la 6a e la 7a sono rappresentate da tre elementali la cui materia forma gli spiriti di natura.

La discesa dell'onda di vita, che dà le qualità ai differenti gradi di materia, rappresenta l'involuzione. Dopo che il punto più basso di immersione nella materia è stato raggiunto, la 1a e la 2a emanazione si rivolgono verso l'alto e comincia la loro evoluzione. Cioè le onde emesse dal Logos attraversano prima il mondo mentale superiore, combinandosi e costruendo forme in cui esse possono prendere dimora, successivamente evolvendosi passano nel regno mentale inferiore, poi in quello astrale, formando tre regni elementali.

Dopo un lungo periodo di tempo passato ad animare le forme dei tre regni elementali, l'onda di vita arriva ad identificarsi con esse ed è in grado di animare le parti eteriche del regno minerale, e quindi le rocce, le profondità degli oceani, fino ad animare la materia più densa di quei minerali percettibili dai nostri sensi. Vediamo infatti le società molecolari dei cristalli organizzate e rette da un principio di orientazione geometrica che le dà forma simmetrica in cubi, prismi, poliedri ecc.

Quando l'evoluzione dei minerali è compiuta, la vita si ritira di nuovo nel mondo astrale portando con sé tutti i risultati delle esperienze fatte nel mondo fisico, e l'onda di vita passa ad animare forme vegetali. Ad uno stadio ulteriore di sviluppo l'onda di vita lascia il regno vegetale per animare il regno animale. In questi passaggi si forma gradualmente lo psichismo delle prime inconscie forme di sensibilità vegetale, fino ad arrivare nelle successive fasi a intuizione incosciente nell'uomo, poi a razionalità, coscienza, intuizione cosciente o super coscienza, finché non toccherà i limiti dell'infinito e dell'incommensurabile.

Al riguardo nella 7a Stanza Dzyan è detto:

"La scintilla di vita viaggia attraverso i 7 globi della catena planetaria, e le 7 Ronde, si ferma nel 1° regno ed è un metallo ed una pietra, passa nel 2° regno ed ecco una pianta, la pianta attraverso i 7 cambiamenti diviene un animale sacro, l'animale diventa un uomo, l'uomo diventa uno Spirito e lo Spirito diventa Dio".

In ciascuno di questi regni l'onda di vita compie un corso di evoluzione cominciando dalle manifestazioni più basse e terminando con le più alte. Così ad esempio: nei vegetali l'evoluzione comincia con erbe e muschi e termina con i grandi alberi di quercia. Ogni uomo è un'anima individuale, non così è per ogni pianta e ogni animale i quali fanno parte di un'Anima Gruppo. L'uomo nel mondo fisico si manifesta attraverso un solo corpo per volta, mentre l'anima gruppo si manifesta attraverso numerosi corpi di animali e attraverso molte piante separate. A misura che l'esperienza si arricchisce, le anime gruppo si frazionano, si selezionano finché ciascun componente al punto più alto raggiunto passa nel regno superiore. Il passaggio dal regno animale all'umano avviene quando l'animale è giunto al limite del gruppo e il frammento divino che incorpora è divenuto capace di rispondere alla vita dello Spirito.

L'individualizzazione avviene soprattutto con animali che hanno il cervello sviluppato e risentono molto l'influenza dell'affettuosità dell'uomo e dei suoi pensieri. Nella storia dell'evoluzione umana, il ciclo di vita cosciente incominciò al momento in cui ebbe luogo la separazione dei sessi, circa 18 milioni di anni fa, durante la 3° sottorazza Lemuriana, e terminerà alla fine della 7° Razza (ora siamo alla 5° sottorazza della 5° Razza). La nostra, però, non è la sola via di evoluzione, poiché la vita divina procede fino al livello minerale per diverse vie parallele, da cui, appena si volgono verso l'arco ascendente, cominciano a diramarsi altri ordini di evoluzione che riguardano Entità che popolano la

Terra, il mare, l'aria: come le fate, gli gnomi, le ondine ecc. che provengono dalle alghe, erbe e cereali, attraverso le api, le formiche ecc.

Per quanto riguarda l'evoluzione umana i vari gradini sono: Umanità inferiore; umanità superiore; discepoli in prova e quelli accettati. Il Discepolato ha 3 iniziazioni minori, a cui segue la 4a in cui il Discepolo diviene un Maestro e poi un Adepto. Gli Adepti possono passare nella Schiera dei Deva e ivi continuare la loro evoluzione. Al di là e al di sopra dell'umanità l'evoluzione prosegue nel Gran Regno dei Deva che è anche lo stadio superiore degli Spiriti di Natura. Ma mentre l'Adepto raggiunge questo regno ad un livello di Deva senza forma, gli spiriti di natura del tipo più alto cominciano invece dal primo scalino cioè dai Kama-Deva e ciò avviene quando ricevono la scintilla della individualizzazione. I Deva aiutano l'uomo in mille modi, ispirandosi al bene, allontanando da lui forze contrarie, raccogliendo i suoi pensieri, le sue preghiere, i suoi auguri per portarli a destinazione. Pertanto dovremmo avere un pensiero di amore verso tutte le creature inferiori dalle mille forme, avendo presente che pur esse, al pari di noi, sono sul cammino evolutivo e che un giorno, passando nei livelli dei Deva, avranno tanta Luce. Tutto il processo evolutivo è un costante cammino ascensionale, dalle forme inferiori alle superiori dalle semplici alle complesse, ma al di sopra delle forme evolve la Vita che sta dentro a queste forme.

Le qualità dei Regni di Natura

La vita si esprime primariamente attraverso sette qualità e secondariamente attraverso miriadi di forme. Le sette qualità sono grandi correnti di energie che infondono vita alle forme dei vari regni di natura e danno loro impulso ad evolvere:

Il **regno minerale** accentua soprattutto le qualità dell'attività i cui limiti estremi sono la natura inerte e quella radioattiva. La meta di ogni forma atomica minerale è proprio lo stato radioattivo, cioè la capacità di espandersi attraverso ogni sostanza circostante.

Il **regno vegetale** possiede le qualità dell'attrattiva espressa dagli smaglianti colori dei fiori e trova la propria piena alta attività nel profumo emanante dalle sue forme di vita più elevate; il profumo è connesso all'impollinazione dei fiori che ha scopi di gruppo e chiede la collaborazione del vento e degli insetti. Le foglie vengono sollecitate a volgersi ai raggi del sole e ciò determina la formazione dei colori e la irradiazione dei profumi.

Il **regno animale** ha le qualità del crescente proposito istintivo che si dimostra con la domesticità, affettuosità, fedeltà fino al sacrificio nelle forme di animali devoti all'uomo. L'elemento iniziatore è l'uomo cui è demandato il compito di condurre gli animali alla liberazione, cioè alla individualizzazione col passaggio nel regno umano.

Il **regno umano** fa affiorare nell'uomo l'aspetto dell'amore e della comprensione sintetica che è l'intuizione. Le qualità elevate appaiono in tutta la loro bellezza, a mano a mano che l'uomo si sviluppa ed evolve in sé i necessari strumenti di risposta all'impulso di manifestarsi e che lo portano gradualmente verso il risveglio della coscienza. Questa coscienza è l'affermazione della vita che si manifesta in ogni ordine della vita universale. Gli elementi iniziatori che portano l'essere umano alla liberazione sono il Fuoco interiore della vita e i Membri del Regno superumano.

Vita, Conoscenza, Coscienza e Forma.

Tutto nella vita è espressione di coscienza: ogni atomo, ogni molecola è cosciente del suo infinito e intelligente progresso che proviene dalla spinta interiore o fuoco che pervade l'universo. E' tutto un mondo di sapiente progressione che conduce, parallelamente allo sviluppo di coscienza, all'evoluzione delle forme, le quali racchiudono nell'intimo della loro struttura originaria, il segreto dell'esistenza, cioè il ritmo, la frequenza della spinta interiore. Questo è un arcano dinamismo che dimostra la vera essenza delle cose e ci conferma che lo Spirito anima la materia e che il Soffio Divino è la vera sostanza delle

cose.

E' scritto nella Dottrina Segreta:

"Tutto l'universo, in tutti i suoi regni, è cosciente; cioè è dotato di una coscienza sua particolare e sul suo proprio piano di percezione... Vi è Soltanto una Onniscienza e Intelligenza invisibile ed Assoluta nell'universo e questa vibra attraverso ogni atomo ed ogni punto infinitesimale del cosmo intero".

Perciò tutte le forme sono veicoli atti allo sviluppo della vita e della coscienza; e quanto più la vita è complessa, quanto più si amplifica nella conoscenza e nella espansione di coscienza, tanto più è complessa la forma richiesta per tale dimostrazione.

Per esempio: nel regno minerale le forme più nascoste, come le rocce e le pietre delle falde sotterranee sembrano impossibilitate ad esprimere la vita. Invece in esse c'è un'ansia, uno sforzo ad evolvere e a ricomporsi in forme di bellezza: il calcare, il carbonio, l'argilla, sotto l'influenza della cristallizzazione diventano diamanti, smeraldi, zaffiri topazi, ametista, opale. Sono le molecole che si dispongono in intima simmetria con le alterne linee di atomi.

Nel regno vegetale le forme più basse, come le alghe, il muschio e i licheni, sono dei canali inadeguati per l'espressione della vita, però, a mano a mano che andiamo in stati superiori, la vita si esprime sempre più compiutamente finché diventa pienamente visibile nella imponenza di un grande albero o nella bellezza di un fiore.

Similmente nel regno animale la vita può esprimersi soltanto debolmente nelle forme più semplici dei molluschi o delle meduse, mentre le forme dei pesci, degli anfibi, dei rettili e dei mammiferi diventano canali sempre più adatti per manifestare la Vita Divina fino a tanto che questa raggiunge l'espressione più alta in grazia, bellezza, fedeltà, devozione e intelligenza di qualche specie dei nostri animali domestici, quali il cane, il gatto, il cavallo, l'elefante ecc.

Il regno umano ci mostra che la vita e la forma sono unite insieme in modo più completo: vi sono uomini che modellano in modo tale la loro personalità da diventare canali quasi perfetti per l'espressione della vita interiore. Tutto questo ci conferma che la forma diventa sempre più complessa per esprimere la vita a livelli più alti della spirale evolutiva e che quindi la forma può essere presa come indice del grado di conoscenza che la Vita usa come strumento di espressione. Attraverso la forma l'anima si afferma affinché dal processo evolutivo sfoci una conquista di carattere sperimentale che, per via di elaborazione, si afferma nel mondo cosciente. Così Vita, conoscenza, coscienza e forma si interpenetrano in un sintetico tutto, si fondono in una unità imprescindibile.

L'evoluzione umana e le Razze.

Da fonti esoteriche apprendiamo che l'evoluzione del regno umano comprende 7 Razze Madri, con 7 sotto razze ciascuna. Queste Razze non evolvono simultaneamente ma successivamente, finché si fonderanno, costituendo la perfezione sintetica dei loro vari tipi, affinché ciascuna razza raccolga i frutti del progresso fatto in precedenti pianeti e sistemi.

1a Razza Sacra imperitura - Polo nord.

2a Razza Iperborea - Asia settentrionale.

3a Razza Lemuriana - Oceano Pacifico.

4a Razza Atlantica - Oceano Atlantico.

5a Razza Ariana - Europa, Asia, Africa, America, Australia.

6a e 7a Razza non sono ancora manifeste.

Le prime due Razze non si incarnarono nella materia densa del piano fisico: la 1a sarebbe stata eterica, la 2a possedeva un corpo astrale, la 3a fu dotata di un corpo fisico, e la separazione dei sessi si produsse nel corso della sua evoluzione. Gli esseri della 3a Razza occuparono la terra della Lemuria che subì dei cataclismi; parte si frazionò in tante isole e parte venne inghiottita dai fuochi vulcanici. Rimasero soltanto l'Australia, il Madagascar e l'isola di Pasqua. Gli ultimi sopravvissuti sono oggi gli aborigeni dell'Australia e i pigmei del Congo. Gli uomini della 4a Razza occuparono il continente di

Atlantide che sprofondò sotto l'oceano Atlantico. Sopravvissero quelli delle attuali fasce costiere dell'Africa occidentale, dell'America del Sud e centrale. Alcuni si fusero coi lemuriani, altri emigrarono verso l'Islanda, passando poi in Lapponia. Le sottorazze Atlantidee furono: Rmoahal, Tlavatli, Toltechi, Turanici, Semiti, Akkadiani (comprende i Sardi, i baschi), Mongoli. Sembra che il seme della 5 Razza Ariana, il Manu lo scelse dai Semiti che si diffusero in Europa, Asia e Africa. La Razza Ariana ha avuto finora 5 sottorazze: Indù, Araba, Iranica, Celtica, Teutonica. La Razza Atlantidea sviluppò il corpo emotivo, l'Ariana ha sviluppato il corpo mentale concreto ed ora, in vista dell'inizio della 6a sottorazza, è apparso lo sviluppo del mentale astratto.

Gli stati della Materia e della Coscienza

La materia è graduata in sette stati che generalmente sono chiamati stati di coscienza e che rappresentano i gradi di sviluppo della materia stessa dalla più semplice alla più raffinata e sublimata di cui è formata la più Alta Divinità.

Scopo della trasformazione è quello di costruire forme e corpi sempre più adatti a servire quali veicoli di espressione della coscienza. Il 1° **stato** è quello elementare atomico in cui vi è una coscienza rudimentale. L'atomo è un vortice di energia in movimento, ma la differenza di forma è data dalle diverse direzioni del moto che nel sistema atomico è rotatorio e accentratore.

Il 2° **stato** è quello molecolare o minerale. L'atomo nel 1° stato attira intorno a sé altri atomi meno sviluppati e con essi si combina, si condensa, si cristallizza in forme concrete e diviene conscio di uno stato diverso da quello atomico, cioè aumenta il suo sviluppo verso la coscienza, guidando altri atomi dallo stato atomico informe a quello molecolare del minerale, dove sviluppa forme geometriche che testimoniano la spinta evolutiva che sta dietro alla forma stessa.

Il 3° **stato** è il vegetale. Qui la materia riceve una spinta sempre più forte e il trasformismo genetico diventa sempre più finalizzato. La nuova molecola attrae molecole meno evolute e le guida dallo stato molecolare della materia del regno minerale al cosciente stato cellulare di materia, nel regno vegetale. Per esempio, le piante operano la sintesi organica delle sostanze proteiche della chimica inorganica della terra e, nell'assorbimento delle radiazioni solari, esprimono il primo grande processo di trasformazione delle energie stesse. Perciò nel regno vegetale la materia esprime sempre più lo stato cosciente in quanto la cellula sviluppa la funzione dell'accrescimento di un corpo traendo origine da un seme che contiene tutte le possibilità evolutive della specie.

Il 4° **stato** è quello organico o animale. La cellula vegetale passando nel corpo di un animale è influenzata dallo stato di coscienza espresso dall'animale, funziona nei vari organi di questo e col tempo sviluppa in sé il cosciente stadio di materia animale che è il desiderio. Poi, progredendo sempre, passa da un organismo animale semplice ad uno più complesso e altamente sviluppato. In tutto questo si ha una manifestazione di coscienza sempre più sviluppata, dato che tutto il complesso fenomeno di cellula e tessuti non si restringe al funzionamento degli organi, in quanto c'è un principio direttivo di cui le forme non sono che la manifestazione.

Il 5° **stato** è quello della mente umana. L'atomo che guidò altri atomi prima nel regno minerale, poi nel vegetale, successivamente in quello animale, raggiunge finalmente l'alto grado di materia in cui si riflette la coscienza umana. Questa coscienza è un'Entità individuale poiché ha riflesso in sé il Raggio della 3a emanazione di Vita Divina che è il più alto Principio del Logos Solare corrispondente allo Spirito nell'uomo. Stabilita la individualità, questa nuova forma di coscienza pensa e parla come Ego. La nuova organizzazione di materia, che ha promosso una graduale spinta verso stati di coscienza sempre più complessi ed efficienti, esula ora completamente dal campo delle progressioni meccaniche. L'entità umana ha sotto la sua guida e sotto il suo governo un corpo animale organizzato. L'entità animale dirige ognuno degli organi a compiere una funzione determinata; l'entità di ogni organo dirige ognuna delle sue cellule a fare un determinato lavoro; la vita di ogni cellula guida ognuno dei suoi

atomi a comporsi in una forma ordinata e la coscienza imprime ad ogni atomo il proposito, la volontà di divenire autocosciente. Questo ritmo accelerato di evoluzione fissa a mano a mano le conquiste, sviluppando principi e norme di vita, con l'ausilio della grande energia animatrice della mente umana: il Pensiero. Così atomi, cellule, tessuti, organi, sono sotto la direzione della mente, lo stadio autocosciente della materia, la cui funzione è il pensiero.

Il **6° stato** è l'anima dell'umanità. La mente ha superato ogni impurità della sua materia ed è pervenuta alla coscienza di se stessa. La materia ha organizzato i suoi elementi in una funzione sempre più elevata da uno stadio di vita all'altro e, quando è giunta a questo grado di evoluzione, rientra nell'immortalità, acquistando quell'espressione cosmica della mente consapevole di quella coscienza universale che è riflessa in tutte le menti individuali dell'umanità: entra allora nello stadio dell'Essere, nella sfera globale di tutta l'umanità pensante. E' questa la sintesi infinita, assoluta e suprema dello Spirito o materia al livello di supercoscienza.

Il **7° stato** è quello Divino, quando l'anima dell'umanità avendo raggiunto l'unità di coscienza cosmica la cui essenza è la Luce d'Amore, Luce di Verità, varca la Soglia del Divino: il Divino Tutto che racchiude l'umanità divinizzata, gli animali, le piante, i minerali, gli elementali, non nel concetto panteistico di Divinità immersa nel tutto, ma nel concetto di Divinità come conquista e scopo di una evoluzione graduale che dall'atomo alla supercoscienza persegue il movimento progressivo della materia che deve identificarsi nel suo elemento primario che è la Luce Divina.

Noi siamo esseri umani autocoscianti, nel senso che la Coscienza Unica si riflette nella nostra mente, ma la nostra mente riflette anche differenti stati di materia che si manifestano in emozioni, impulsi e desideri, ed è solo per mezzo della coscienza interiore che la mente può concepire l'Eterno, cui anela, per unirsi con Esso.

L'universo, espressione matematica

Una Gerarchia di grandezze e di valori regna nell'universo manifestato, nella vita di ogni essere vivente. Una unità di concetto direttivo lega tutti i fenomeni in una indissolubile solidarietà, in una grande armonia. Le forme vengono costruite, adattate associate secondo i bisogni delle rispettive Entità cui devono servire. Queste Entità vengono poi, a loro volta, coordinate e subordinate alle esigenze ed ai propositi di Entità collettive di ordine sempre più vasto. Le nebulose, le galassie non sono che atomi, se paragonati all'Universo, cioè alla più grande Unità, in cui ovviamente vi sono grandezze, proporzioni, rapporti di interdipendenza mediante campi magnetici di reciproca influenza fra i vari sistemi stellari, sistemi planetari e sistemi di universi. Analogamente avviene nel microcosmo fra atomi, molecole, cellule, tessuti, organi, gruppi di organi.

Il Maestro Djwhal Khul, in Trattato dei Sette Raggi, Vol. 1, dice: "Quello che possiamo scorgere attualmente nell'organizzazione di un cristallo, di una pietra preziosa, con la loro bellezza di forma, di linea, di colore, la loro radiosità e perfezione geometrica, si manifesterà nell'universo nel suo insieme. Il Grande Geometra dell'Universo opera attraverso il Settimo Raggio, ponendo così il proprio sigillo su tutte le forme della vita e particolarmente nel mondo minerale..".

Questo è perpetuato simbolicamente in tutte le costruzioni del regno minerale: uno sguardo sulla famiglia dei radiolari suscita sensazioni di favolosa bellezza. Non vi è disegno di geometria a due o a tre dimensioni che non trovi esatta corrispondenza. Sulle spiagge la nostra attenzione è spesso richiamata da alcune conchiglie e da gusci di molluschi: non vi è giro della spirale che non si sviluppi in esattezze proporzionali matematiche e con ritorni che rispondono fedelmente alla scienza dei numeri. Nel regno minerale la facoltà geometrizzante della Mente Universale giunge alla Sua perfezione per l'influenza dei due Grandi Raggi: il 1° l'espressione del potere; il 7°, l'ordinata struttura fisica del pianeta.

Nel regno vegetale il 4° Raggio incorpora il principio che conferisce ad ogni forma ciò che produce

bellezza, e tende attivamente ad armonizzare tutti gli effetti emananti dal mondo delle cause. Questo è il Raggio dell'esattezza matematica; la sua chiave è: "Che la Gloria esteriore passi e la bellezza della Luce interiore riveli l'Uno; che la dissonanza ceda all'armonia, e dal centro della Luce celata l'Anima parli, la parola si espanda: Bellezza e Gloria non mi velano, Io sono rivelato, Io Sono". Gli stoici dicevano: "Dio fa sempre della Geometria e della Matematica", e l'astronomo Jean: "Se Dio esiste, Egli è il Sommo Matematico"; il Mie scrive "... dietro la molteplicità dei fenomeni, la fisica attuale rivela un fine reticolato di leggi matematiche che tendono verso una Unità sempre più grande". Per questa ragione Platone diceva: "Niente entra qui che non sia geometrico". Essendo Dio il Grande Architetto dell'Universo, tutta la manifestazione è espressione di matematica che, applicata alla fisica, evidenzia l'esistenza di una legge che raggruppa tutte le leggi e così la gravità, il moto, il suono, la luce, il colore, l'elettricità vengono espressi con linguaggio matematico. Nella notte l'uomo leva gli occhi alle stelle e la matematica gli porge la formula per calcolare la distanza degli astri e per determinare con grande anticipo la data e l'ora dell'eclisse.

Ma la matematica non è soltanto la scienza dei numeri, delle grandezze e dei concetti numerici, essa è anche la scienza dei simboli, perchè studia tutto sotto forme simboliche e si esprime in un linguaggio che non è di questo o quel popolo, bensì universale. La matematica infatti ha un suo proprio alfabeto, formato di cifre, ed una grammatica in cui si parla di operazioni, di calcolo e dei relativi disegni; per facilitare i calcoli essa si serve anche di lettere che rappresentano i numeri. E così mentre le parole possono avere un diverso significato nei vari idiomi, i numeri e i simboli matematici, dai più elementari, riguardanti le quattro operazioni, a quelli indicanti potenze, radici, logaritmi, derivate, integrali, ecc. sono universali e hanno il vantaggio di avere sempre lo stesso valore e significato. Pertanto quando scriviamo il n. 1 intendiamo riferirci all'unità; ogni popolo lo pronuncerà a suo modo, ma il significato non cambia. Vi è poi la parte più nobile della matematica, quella che riguarda in special modo la fisica nucleare, le ricerche spaziali, e quindi la matematica vettoriale, nonché quella relativa all'elettronica, la cui conoscenza e comprensione richiede una certa iniziazione cioè uno studio speciale.

Pitagora diceva che l'universo è costruito matematicamente ed è tutto un sistema di numeri interi che vanno dall'uno all'infinito; essi e le correlazioni fra loro sono importanti nell'ordine delle cose in natura, poiché conferiscono agli oggetti la loro naturale delimitazione fisica. Nel libro "Il Numero d'Oro" di Mathima Ghya è dimostrato che esiste un rapporto di proporzionalità, chiamato "Sezione d'Oro" in vari campi della manifestazione: in anatomia umana vi sono dei rapporti fra le varie parti del corpo; nelle piante, le foglie avvolgono il ramo secondo un rapporto; nei minerali vi è il fenomeno della cristallizzazione prismatica; un fiocco di candida neve è un insieme di cristalli a forma di stelle a sei punte con disegni vari, ma sempre regolari; nella costituzione dei corpi chimici ben definiti, i componenti entrano sempre in rapporto ben determinato alle loro singole valenze.

In geometria la "Sezione d'Oro" la troviamo espressa con i numeri fissi, come ad esempio: 3,1416 è il rapporto fra il diametro e la circonferenza; 1,1414, fra il lato e la diagonale del quadrato. I teoremi di Pitagora, di Euclide, di Talete, di Nepero, ecc. evidenziano tutti la "Sezione d'Oro" che troviamo anche nella musica; infatti Pitagora elaborò la correlazione esistente tra le note musicali ed i numeri, cosicché il rapporto tra la lunghezza delle corde, accordate sullo stesso tono, determina l'intonazione e l'intervallo, quindi il ritmo. Il ritmo, l'armonia, il suono, la luce, sono tutti espressione di vibrazioni aventi ciascuno una lunghezza d'onda e una frequenza per cui il numero è alla base della loro differenziazione. I sette colori dell'iride, che formano la luce bianca, sono compresi in una gamma di frequenza che va dai 400 ai 750 trilioni di vibrazioni al secondo e più esattamente: rosso 450, arancione 500, giallo 540, verde 580, azzurro 620, indaco 660, violetto 700; prima di questi valori e dopo vi sono rispettivamente quelli riguardanti i raggi infrarossi e le radiazioni ultraviolette. Sulla propagazione e risonanza delle onde elettromagnetiche alla velocità di 300.000 Km al secondo è basata la radio e la televisione; la frequenza è in rapporto inverso alla lunghezza d'onda.

Anche il pensiero dell'uomo ha una lunghezza d'onda e una frequenza di vibrazioni; esso si irradia dalla nostra mente, percorre lo spazio cosmico e viene captato da altre menti ed anche al Centro della Vita Infinita. In questa irradiazione l'onda pensiero, a seconda delle sue qualità specifiche, va a fondersi con le altre onde similari ed alimenta così l'oceano di onde pensiero del piano mentale, da cui altre onde di risonanza intellettuale si dipartono e vanno ad influenzare, come una forma pensiero collettiva, l'opinione pubblica. Il pensiero dell'uomo, nobilitandosi nei sentimenti e nei concetti, collabora alla realizzazione del Piano Divino e dà vita ad una vasta gamma di armonie che formano una forza che può elevare l'umanità alle più alte comprensioni. Anche il pensiero dell'uomo, può essere rappresentato da una equazione esoterica tradotta in termini di luce invisibile o di armonia cosmica. Ma qui vogliamo riferirci al pensiero dell'uomo completo o reale che non vive soltanto nel mondo ordinario, ma vive soprattutto in quello superiore, sapendo egli temperare la vita orizzontale con quella verticale. Tutto il suo essere simbolicamente può essere indicato con una espressione di matematica superiore occulta, i cui complessi elementi caratterizzano la sua individualità e ne indicano il punto di evoluzione raggiunto sul Sentiero.

Per giungere a tanto, l'uomo deve imporsi una disciplina, un rituale, un ritmo: ritmo del corpo fisico, ritmo della natura emotiva, ritmo dei processi mentali, ritmo nella pratica della meditazione. Questi ritmi possono essere innati o determinati anche da circostanze ambientali ed esercitano un flusso sulla personalità mediante la quale l'anima funziona. E il ritmo lo troviamo come formula matematica in tutti i fenomeni cosmici, per cui ogni regno della natura è soggetto all'esperienza rituale e ai cerimoniali dell'espressione ciclica. Nessuno può sfuggire al rituale, poiché il sorgere e il calare del sole, la sequenza dei Segni Zodiacali, il ciclico volgere degli anni, lo svolgersi della vita, nei grandi centri popolati con i mezzi di comunicazione ad ore prestabilite e delle radiodiffusioni programmate ad ore fisse impongono un ritmo all'umanità e costituiscono la grande disciplina del ritmico respiro della vita umana. E la Divinità si esprime in vibrazioni e ritmi che sono insiti ai grandi e piccoli movimenti ritmici dell'Universo e soggetti ai cerimoniali, cui Essa si inquadra nella Grande Matematica occulta che domina, con le sue forme, lo sviluppo senza fine del Piano dell'Evoluzione Cosmica.

Le Leggi fondamentali

L'Universo è un campo di energie e di forze che circolano secondo schemi cosmici e planetari; manifestazioni di queste energie in senso orizzontale sono i Piani (con i relativi sottopiani):

1. Divino o Adi, 2. Monadico, 3. Atmico, 4. Intuitivo o illuminato, 5. Mentale, 6. Astrale o emotivo, 7. Fisico-Eterico.

Le energie che scendono verticalmente sono i Sette Raggi:

1. Volontà Potere, 2. Amore Sapienza, 3. Attività intelligente, 4. Armonia attraverso il conflitto, 5. Scienza e ricerca, 6. Devozione, idealismo, 7. Ordine, Rituale, Sintesi.

Ne consegue che un medesimo Raggio produce effetti differenti a seconda del piano sul quale opera.

La manifestazione di tutte queste energie è regolata da:

a) Tre Leggi Cosmiche (Economia, Attrazione e Sintesi).

b) Sette Leggi del Sistema Solare (Vibrazione, Coesione, Disintegrazione, Dominio Magnetico, Fissazione, Amore, Morte).

Per quanto riguarda in modo particolare lo sviluppo dell'uomo che si sottopone alla disciplina del Sentiero della Prova o della Purificazione, vi sono sette Leggi dell'Anima (Sacrificio, Impulso Magnetico, Servizio, Ripulsa, Progresso di Gruppo, Risposta Espansiva, Legge del Quattro inferiore).

Le tre Leggi Cosmiche

1. - La **Legge di Economia** riguarda l'evoluzione materiale e spirituale del cosmo con minor dispendio di energia e maggior rendimento della sostanza atomica. Essa rispecchia il 3° Aspetto della Divinità:

l'Attività Intelligente. Questa Legge regola principalmente la natura istintiva dell'uomo e trova espressione nella tendenza a seguire la linea di minor resistenza. Le abitudini possono essere costruttive perché automaticamente resentmentano modelli di reazioni alle circostanze della vita. Una volta che una sequenza di risposte hanno portato alla giusta formula, la legge rende ad operare in un senso finché un'altra forza non interviene per migliorarne la condizione.

2. - La **Legge di Attrazione** tiene unito al Sistema di Sirio il nostro sistema Solare e tutti i Pianeti che gravitano intorno al Sole; essa rispecchia il 2° Aspetto della Divinità: l'Amore Sapienza. Questa Legge governa l'aspetto anima sia nell'uomo che in tutte le forme di vita, dall'Atorno al Sistema Solare. Infatti essa tiene coordinata intorno al centro microcosmico la materia in tutti i corpi del piano fisico e in quelli dei corpi sottili astrale e mentale: ogni atomo gira intorno al proprio asse e, nella sua rivoluzione, entra nel campo di attività di altri atomi, attraendoli o respingendoli. Gli effetti condizionanti di questa legge si possono riconoscere in tutti gli affari umani sotto forma di collaborazione o di ripulsa. Una interessante valutazione di un uomo può essere fatta col considerare attentamente tutto quello che lo attrae di più fra il sesso, il potere la ricchezza, il sapere e la vita spirituale. Le corrispondenze più elevate di questa Legge possono essere espresse come amore, sacrificio, filantropia. Quando la Triade inferiore domina nella vita di un individuo, questi è per prima alle prese con l'auto ingrandirsi; quando invece prende il sopravvento la Triade superiore, vuol dire che l'individuo ha imparato ad orientare la sua vita in altra direzione. Allora egli antepone il bene per gli altri al suo personale. Le spinte esercitate dall'attrazione di un uomo foggiano la sua esperienza e il suo destino, Il Karma di una mente inclusiva e le radiazioni di queste alle varie situazioni. Il piacere può essere l'attrattiva per una persona, il dovere per un'altra, così ogni individuo spirituale sperimenta ciò che soddisfa le sue necessità interiori. Un aumento di sensibilità lo renderà più cosciente della soddisfazione interiore e delle spinte su di lui esercitate da forze ordinariamente sconosciute.

3. - La **Legge della Sintesi** concerne l'aspetto spirito e rispecchia il l'Aspetto della Divinità: Volontà Potere. Questa Legge governa l'uomo pervenuto al Sentiero della Iniziazione. E' difficile per noi comprendere lo scopo di questa Legge che, peraltro, vediamo riflessa nel mondo fisico. Infatti tutte le cose astratte e concrete esistono come un Tutto. Così l'uomo, sebbene formato da milioni di cellule, agisce come unità: egli con la sola volontà regge il meccanismo del corpo fisico. La sua mente superiore ragiona non più per analisi, ma per sintesi, da ciò la sua abilità a concepire rapidamente una formula fisica o chimica o matematica, come frutto di tante ricerche. I conflitti che spesso sorgono nelle menti degli uomini derivano dalla loro incapacità di raggiungere un livello sufficientemente significativo di sintesi. A questo livello gli uomini possono arrivare per sintesi progressiva, qualora riescano a fare del pensiero un fattore dominante verso la vita dello spirito che porta a nuove prospettive, a una più ampia visione di orizzonte.

Le sette Leggi Solari

1 - Legge di Vibrazione.

Questa Legge è sussidiaria a quella dell'Economia, essa governa il 1° Piano (Divino o Adi) e tutti i sottopiani atomici di ciascun Piano. Su ciascun piano la vibrazione del sottopiano atomico mette in moto la sostanza del piano. Questa legge segna l'inizio del Lavoro del 1° Logos, che mette in moto la sostanza, e forma la base della legge di evoluzione: tutte le energie promananti da Sirio, dal Logos Solare, dal Logos Planetario e dai vari piani giungono a noi sull'onda vibratoria, così come i suoni della radio e le immagini della televisione giungono su una sequenza di treni di onde vibratorie.

Il 1° Movimento che il Logos fece, per esprimere Se stesso attraverso il suo sistema, fu l'emissione di un triplice suono. un suono per ciascuno dei suoi tre sistemi. Quando il suono raggiunse il pieno volume formò una delle note. Ciascuna nota ha sette toni con cui il mondo fu costruito. Sul sentiero dell'evoluzione la legge di Vibrazione domina l'aspetto positivo del processo. Quando su ciascun piano giunge la vibrazione del sottopiano atomico, allora la meta è raggiunta. Il giro di evoluzione per questo

sistema solare è completato quando l'uomo ha ricevuto le prime cinque principali vibrazioni della materia atomica ed ha perfezionato i suoi veicoli per tutte le esistenze.

Anche l'Angelo Solare, venendo in incarnazione, emette la sua nota con una vibrazione di tono proporzionale alla sua evoluzione raggiunta, vibrazione che provoca una risposta dei Deva in ascolto. Questa risposta è una vibrazione che mette in moto Deva, elementi e materia, e il lavoro di costruzione dei veicoli umani ha inizio da parte dei minori costruttori. Sul 7° Piano, il piano fisico, la vibrazione è lenta rispetto a quella del 1°, ed è nell'imparare a vibrare più rapidamente che possiamo salire il sentiero del ritorno alla Casa del Padre. Nell'evoluzione umana noi facciamo uso di cinque veicoli: fisico, astrale, mentale, buddhico e atmico che devono essere tutti purificati, rarefatti e rifiniti. Scopo dell'evoluzione per noi è l'Amore dominato dall'Intelligenza o l'Intelligenza dominata dall'Amore.

2 - Legge di coesione.

Questa Legge governa il 2° Piano monadico e il 2° sottopiano di ciascun piano. Essa è una branca della Legge cosmica di attrazione e si manifesta in triplice modo:

- a) sul piano monadico, come legge di rinascita che porta l'apparire delle Monadi nei loro sette gruppi, in cui l'Amore è la fonte della coesione e la Monade dell'Amore il risultato;
- b) sul piano buddhico, con la legge del controllo magnetico, la coesione è rappresentata come aspetto dell'amore-saggezza irradiante l'Ego ed attira a sé l'essenza di tutte le esperienze fatte dalla personalità e trasmesse via Ego;
- c) sul piano astrale come amore attraverso la personalità. Tutte le branche della legge di attrazione, che appaiono in questo sistema solare, sono rappresentate da una forza che unisce, che tende alla coesione, all'adesione, all'assorbimento. La coesione è la capacità di tutte le vite intelligenti e attive di conformarsi durante l'evoluzione alla legge di attrazione e repulsione, formando una parte cosciente e attiva di una Vita più Grande. Sul sentiero dell'involuzione la legge di coesione regola l'insieme dei primi aggregati di materia molecolare sui sottopiani e, perciò, è la base delle qualità attrattive che tengono in moto le molecole e le dirige nei necessari raggruppamenti, mentre sul sentiero dell'evoluzione la legge di coesione governa la costruzione delle forme. La coesione va considerata anche come la caratteristica del nostro attuale sistema solare, il 2°. Infatti scopo di tutte le cose è quello di unirsi, perciò avvicinamento, simultanea attrazione, unificazione di due più cose che troviamo non solo in materia come principio che la governa, ma anche nell'uomo singolo e nelle associazioni. Nell'uomo i suoi corpi fisico, emotivo e mentale risentono del benessere dell'insieme, così pure gli impulsi emotivi, se non fossero subordinati dalla mente direttiva e discriminativa produrrebbero una condizione di squilibrio. Inoltre se la vita fisica, emotiva e mentale non fosse animata dalla volontà dell'Anima, si avrebbe la disarmonia nella espressione della vita. Perciò anche nei corpi sottili opera la legge di Coesione la quale contribuisce alla trasformazione di Manas (mente Superiore) in Sapienza.

3 - Legge di disintegrazione

Questa Legge governa la distruzione delle forme, affinché la vita che in esse dimora possa risplendere in tutta la sua pienezza; è proprio l'aspetto opposto della legge di Coesione, il suo segreto lo si trova nella legge cosmica di Economia: quando la Monade è passata attraverso tutte le forme, che una dopo l'altra si sono disintegrate, si fonde con la sua fonte monadica e i cinque involucri minori (fisico, astrale, mentale buddhico e atmico) vengono distrutti, avendo raggiunto la sesta Iniziazione. Questa Legge domina il 3° piano (Atmico). Lavora attraverso i grandi cataclismi e catastrofi (come ad esempio lo sprofondamento dell'Atlantide sotto il mare, la distruzione della Lemuria ad opera dei fuochi vulcanici) ed ha attinenza specialmente con i movimenti del mondo minerale. Controlla la disintegrazione sul piano astrale delle forme pensiero, dei gusci astrali e dei corpi mentali abbandonati dall'anima ed attua la disgregazione dei doppi eterici, restituendone alla fonte i materiali che serviranno poi alla legge di Attrazione per costruire altri corpi. Sul piano fisico le rocce crollano, i fiori avvizziscono, il ferro arrugginisce, così il corpo umano subisce il graduale decadimento finché si

disintegra.

Il coltivare i poteri creativi porta l'individuo a comprendere che egli vive in un mondo di pensiero che si espande e non solamente in un mondo di cose che si disgregano. Sul sentiero dell'evoluzione gli effetti della legge di disintegrazione riguardano non soltanto la distruzione dei veicoli logori, ma anche l'indebolimento delle forme pensiero in cui sono incorporati i grandi ideali, quali le forme di controllo politico, le forme in cui la natura evolve, separatamente da quelle in cui la coscienza individuale si manifesta, le grandi forme pensiero riguardanti concetti filantropici e tutte le forme in cui la scienza, l'arte e la religione caratterizzano una particolare epoca. Così ogni tempo ha idee nuove, modelli di vita, di civiltà e di cultura nuovi.

Per quanto riguarda il corpo causale dell'uomo medio che si trova sul 3° sottopiano mentale, esso viene abbandonato quando l'essere umano diviene idoneo per essere fuso nella Triade superiore. Così sotto la legge del sacrificio e della morte la disintegrazione comincia sul 3° livello ed è ultimato sul 2° quando l'uomo si fonde con la Triade, preparata alla fusione finale con la monade. Nel processo di disintegrazione l'essere mantiene la continuità di coscienza: subito dopo la morte quando raggiunge il punto in cui può vedere e sentire il 4° etere, egli abbandona e distrugge la sua rete eterica che è la dimora tra il 3° e il 2° sottopiano di materia che compone il corpo fisico. A disintegrazione avvenuta l'essere resta nel veicolo astrale, stabilendo la continuità di coscienza. Il processo si ripete su ciascuno degli altri piani e finalmente sul livello atmico, sul 3° sottopiano, avviene la disintegrazione finale che risulta in una fusione con la coscienza monadica.

4 - Legge del Dominio Magnetico.

Come una calamita forma un campo magnetico in cui i metalli ferrosi vengono attratti disponendosi secondo le linee di forza, così il Grande Magnete cosmico attira a sé e regola tutti gli eventi. Infatti per effetto della Legge dell'Attrazione Magnetica e sotto l'impulso della Mente universale, che elabora i propositi del Logos Solare e del Logos Planetario, le molteplici e piccolissime vite atomiche sono attratte entro le forme per mezzo delle quali le esistenze minerali, vegetali, animali e umane si esprimono. E' così che queste esistenze vengono in manifestazione, partecipano alle esperienze del loro ciclo particolare, sia esso effimero, come quello di una farfalla, o relativamente permanente come quello di una Divinità Planetaria. La Legge del Dominio Magnetico governa la Triade Spirituale e regola la forza dell'evoluzione che, a sua volta, guida l'Ego a progredire attraverso il ciclo dei ritorni in incarnazione, passando da una Razza ad un'altra, da una specie all'altra. Sotto l'azione di questa legge l'espressione del sesso viene trasmutata ed elevata ad atto di servizio per la formazione di nuove arti e quindi di nuovi ideali, nuovi modi di vita verso una maggior spiritualità. Questa 4a Legge opera in stretta connessione col Raggio dell'Armonia e della Bellezza il quale porta alla conoscenza della Saggezza. Sul sentiero dell'involutione questa Legge opera con gli atomi permanenti nel corpo causale.

5 - Legge di Fissazione.

Questa Legge governa il 5° Piano mentale: "Come un uomo pensa così egli è". In relazione ai suoi pensieri, ai suoi desideri e alle sue azioni risulterà il futuro di un uomo. Perciò l'uomo è il risultato del suo karma. Questo avviene perché la legge del karma, essendo sui livelli cosmici in corrispondenza con la legge di fissazione, regola il tempo della rinascita.

La legge di fissazione lavora sul sentiero dell'involutione con gli atomi permanenti nei tre mondi: fisico, astrale e mentale, disponendo la materia intorno a questi atomi in relazione con i Deva costruttori e con gli Ego che si reincarnano. In senso occulto noi siamo più intimamente connessi con questa legge, in quanto regola la cristallizzazione delle forme ed il relativo processo evolutivo in cui la personalità si sviluppa gradualmente e contribuisce all'ingrandimento del Corpo Causale ed a fissarne la materia inerente. Le forme, una volta perfette, costituiscono un impedimento e una limitazione, nella loro staticità, all'ulteriore progresso dell'Anima e della Razza, perciò cadono sotto l'influsso della Legge di disintegrazione. con la loro disintegrazione, nulla va perduto, perché esse hanno sintetizzato le esperienze fatte in vita negli atomi permanenti i quali, dopo la morte, trovano ricettacolo nel corpo

causale.

6 - Legge dell'Amore.

L'energia di amore si manifesta su tutti i piani mantenendo tutto in ordinata sequenza. Dell'Amore si hanno tre espressioni:

- a) L'Amore nella Personalità che si sviluppa gradualmente attraverso gli stadi di amore del sé puro e semplice, il quale è egoistico; amore per gli uomini o per le donne; amore per l'umanità, fino ad arrivare alla coscienza dell'amore di gruppo che è la caratteristica dominante dell'Ego.
- b) L'Amore dell'Ego si evolve passando dall'amore per l'umanità all'amore universale che è anche amore verso tutte le forme della divina manifestazione.
- c) L'Amore della Monade che ci evidenzia una dimensione dell'amore cosmico.

Così mentre l'amore della personalità è l'amore dei tre mondi fisico, astrale e mentale; l'amore dell'Ego è quello del Sistema Solare e di quanto in esso contenuto: l'amore della Monade abbraccia molto di ciò che è al di fuori del Sistema Solare. Su ciascun piano l'amore si manifesta come spinta che guida la Monade ad evolvere verso la sua meta, verso il Regno di Dio. La Legge dell'Amore è in stretta connessione col 6° Raggio Cosmico della Devozione. Sul 6° piano, o piano astrale, hanno origine quei sentimenti che chiamiamo amore della personalità; negli esseri umani di tipo inferiore l'amore si manifesta come istinto passionale.

A mano a mano che l'evoluzione procede nell'essere umano, l'amore passa dalla fase coniugale a quella della famiglia e poi all'amore del prossimo. In seguito l'amore di patria cede il posto all'amore per l'umanità, come espressione della Vita Una. Pertanto l'educazione del desiderio è molto importante nella vita dell'individuo poiché la personalità che ne ha afferrato il senso occulto facilita la selezione discriminata da parte dell'Ego nei riguardi dell'Amore. Teniamo ben presente che l'Amore puro ha anche la funzione non solo di costruire la forma in cui è temporaneamente celata la vita, ma anche di distruggere la forma stessa affinché la vita che vi è racchiusa possa ulteriormente progredire sul sentiero del Ritorno alla Casa del Padre.

7 - Legge della Morte.

Nell'esperienza umana la morte è un evento inevitabile, è abbandonare il corpo fisico usato come veicolo di contatto dell'Anima col mondo fisico-denso. La legge della morte regola la generale disintegrazione nei tre mondi fisico, astrale e mentale e perciò si inserisce nel processo di evoluzione della vita: l'Anima quando ha fatto il suo esperimento sulla Terra ed ha acquisito esperienze e non ha più interesse a permanere nella forma fisica, rivolge la sua attenzione verso il mondo superiore, cambiando la direzione delle sue energie, allora il filo della vita e della coscienza, o sutratma, viene ritirato e si verifica il fenomeno chiamato morte. Quando però guardiamo la vita con un certo senso di prospettiva come un periodo di crescita su un piano più vasto, noi comprendiamo più facilmente il fenomeno della morte e la sua funzione liberatrice con la distruzione di vecchie forme.

Le sette Leggi dell'Anima

La vita di ogni anima non è mai solo individuale, ma è intimamente collegata con quella di altre anime. Queste Anime, se affini fra loro per qualità di Raggio o per ragioni karmiche, formano un gruppo; i vari gruppi di anime sono riuniti in gruppi più ampi e così di seguito fino a giungere a Sette Grandi Gruppi fondamentali corrispondenti ai Sette Raggi, in cui noi viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere.

Sette sono le Leggi che regolano tutta la vita dell'Anima, i mutui rapporti fra le anime e lo sviluppo dell'uomo che si sottopone alla disciplina del Sentiero della Prova o della purificazione. Dallo studio di queste sette leggi possiamo comprendere come la Anima in evoluzione si manifesti attraverso il suo meccanismo.

Un gran passo avanti sarebbe per noi poter riconoscere certe caratteristiche di tale manifestazione, ma per riconoscerle è necessario coltivare specifiche attitudini che suscitano in noi vivo interesse per la

vita interiore dello spirito:

- tendenza a fondere e sintetizzare; - sviluppare la visione interiore; - formulare un piano; - spinta alla creatività; - impulso all'analisi; - capacità di idealizzare; tendenza a mettere l'idea in relazione alla forma e lo spirito alla materia.

Se sapremo giungere a questo, vedremo la trasformazione della umana esistenza e un mondo che è più rappresentativo della Bellezza da cui esso emana.

1 . Legge del Sacrificio

Questa Legge è alla base della Dottrina dell'Amore e trova espressione in vari modi come l'impulso a dare, la rinuncia ai frutti dell'azione. In tutti gli uomini vi è sempre una spinta, anche minima, per il sacrificio che in vari modi trova espressione negli affari umani. Il soldato offre la propria vita per il suo paese, il filantropo antepone gli interessi altrui ai propri, l'uomo di stato dedica tutto di se stesso al servizio del popolo, il maestro dà il meglio di se stesso per ampliare la cultura dei propri allievi. La stessa nascita di un bambino è per la madre un atto di dedizione e di amore. Soltanto attraverso il sacrificio volontario si consegue uno stato interiore di gioia che si irradia intorno a noi. In questo sta il profondo significato dell'affermazione che chi vuol realizzare la sua vita deve perderla.

Dal punto di vista esoterico questa è la legge di coloro che scelgono di morire e morendo vivono. Si è sacrificata la Divinità Solare che ha dato la propria vita all'Universo, al Sistema Solare, al nostro Pianeta in modo che sono venuti in manifestazione; così la Legge del Sacrificio è la legge fondamentale della manifestazione. Si sono sacrificati gli Angeli Solari o Anime col venire in incarnazione affinché le vite minori potessero vivere. Questo loro sacrificio rende possibile l'evoluzione della coscienza in essi dimorante. In questo risiede:

- a) il nostro servizio a Dio mediante il sacrificio della nascita e della morte;
- b) il nostro servizio alle altre anime;
- c) il nostro servizio alle forme di vita negli altri regni.

Giova ricordare che la discesa nella materia, l'assumere un corpo di manifestazione, l'estensione della coscienza mediante l'incarnazione, sono occultamente considerati, per le anime, come altrettante morti; ma gli Angeli Solari scelgono di morire e in virtù del loro sacrificio la materia è innalzata al cielo. Nel momento in cui l'uomo si identifica con la propria anima e, non con la forma, comprende il significato della legge del sacrificio e sa che egli è colui che sceglie di morire. L'Anima deve rinunciare alla personalità e riconoscere la sua vera natura essenziale, deve rinunciare non soltanto ai legami propri ed a quelli acquisiti mediante il contatto con il suo sé personale, ma, in modo ben preciso, anche ai vincoli con gli altri sé personali, per unirsi con gli altri esseri soltanto nel mondo delle anime.

2. Legge dell'Impulso Magnetico

Questa Legge governa il rapporto, lo scambio, la interdipendenza e la interpenetrazione fra i Sette Gruppi di Anime, sui livelli superiori del piano mentale, che costituiscono la prima delle maggiori differenziazioni della forma. Governa anche i rapporti fra le Anime le quali, mentre sono in manifestazione mediante la forma, sono tuttavia in diretta comunicazione tra loro. Perciò, questa è una Legge che concerne i mutui rapporti di tutte le anime e costituisce la legge di attrazione che agisce nel Regno delle anime. Mano a mano che una persona si eleva spiritualmente, le qualità magnetiche della sua natura diventano pronunciate e influenzano vari cambiamenti, finché non si stabilisce un canale di comunicazione con quelli che irradiano vibrazioni simili alle sue. Proprio come una radio sintonizzata su una determinata lunghezza d'onda, essa diviene capace di captare certe bande di frequenza previa accurata selezione. In questo modo l'allievo spirituale, l'aspirante al sentiero, viene in contatto con altri che come lui sono inclini alla vita interiore dello spirito. Le relazioni che ne derivano possono estendersi oltre il piano fisico, sui piani sottili, fin nel regno delle Anime. L'individuo che costantemente fa risuonare, nel silenzio e nella meditazione, la sua nota, diventa capace di divenire mediatore, cioè strumento idoneo di ricevere e irradiare le grandi idee che foggiano, modellano e guidano la civiltà.

3. Legge del Servizio

Questa legge esprime l'energia di una Grande Vita che influenza le correnti destinate a produrre tre cose:

- a) risvegliare il centro del cuore in tutti gli aspiranti e discepoli;
- b) mettere in grado chi è polarizzato in senso emotivo di focalizzarsi con intelligenza nella mente;
- c) trasferire nel cuore l'energia del plesso solare.

Il servizio così è un canale attraverso il quale queste energie possono fluire. Non è facile definire che cosa è il servizio in quanto esso non è una qualità o un'azione, né un'attività per cui si debba lottare, né un sistema per salvare il mondo. Il servizio è una qualità spirituale che produce risultati esterni sul piano fisico e richiede il risveglio della coscienza. Esso è uno stimolo dell'Anima, di natura evolutiva, così come l'istinto di autoconservazione e di riproduzione è una manifestazione dell'anima animale. Perciò, occorre imparare ad entrare in contatto con l'Anima e con la sua vita. Quando il contatto con l'Anima si è stabilito, l'uomo diventa consapevole di essere un principio vivente della Divinità e di preparare la personalità alla osservanza spontanea della Legge del Sacrificio. La personalità diventa subordinata ai ritmi superiori ed osserva la legge del servizio e quindi la Vita dell'Anima fluisce e raggiunge gli altri. Questo è il servizio all'umanità vista nel suo insieme. Vi è poi il servizio al Piano Divino che è la più alta forma che possiamo realizzare quando abbiamo raggiunto l'autodominio e appreso a cancellare dalla coscienza noi stessi come figura centrale del dramma della vita. Per quanto riguarda il mondo esterno, il servizio viene di massima inteso quale attività relativa ad iniziative filantropiche, educative e sociali. Comunque, quando l'uomo agisce sotto l'impulso della legge del Servizio affiorano in lui le qualità di innocuità.

4. La Legge della Ripulsa

Il termine ripulsa considerato spiritualmente implica l'atteggiamento verso ciò che non è desiderabile. Questo rende attive nel discepolo le virtù della discriminazione, del distacco imparziale e della disciplina, cioè lo porta a disciplinare la natura inferiore, per operare con prontezza e facilità le scelte che permettono di scartare ciò che ostacola o imprigiona l'anima. La funzione della legge della Ripulsa è quella di promuovere gli interessi spirituali del vero uomo e dimostrare la coscienza della Divinità Interiore. Secondo l'antico Commentario, "la Legge della Ripulsa rigetta ciò che non è desiderabile, per trovare ciò che il cuore brama e così conduce lo stanco pellegrino da un rifiuto all'altro, finché con scelta infallibile prende la grande decisione". Ciò vuol dire che quando l'Anima ha condensato il succo di una miriade di esperienze, il mondo dello Spirito esercita una crescente pressione sulla personalità. Mano a mano che l'attrazione dello Spirito diventa sempre più forte, la spinta verso la vita della forma fisica densa diminuisce. Allora il discepolo deliberatamente rigetta il conosciuto, il tangibile, il concreto per l'ignoto, per l'intangibile e per l'astratto. La dualità dello Spirito e della materia si è risolta. Così soltanto quando il discepolo pone i suoi piedi nella direzione del ritorno alla -Casa del Padre, la Legge della ripulsa opera. L'influsso di questa legge è sentito in pieno soltanto dopo la Terza Iniziazione, quando il potere dello Spirito è percepito coscientemente per la prima volta. Prima però si avverte il crescente dominio dell'Anima.

5. Legge del Progresso di Gruppo

Questa viene talvolta chiamata Legge dell'Elevazione poiché concerne i misteri della realizzazione di Gruppo, le espansioni di coscienza e la parte che ciascuna unità rappresenta nel progresso generale di un Gruppo. L'elevazione di un componente contribuisce all'innalzamento del Gruppo, la realizzazione dell'Unità produce poi il riconoscimento del gruppo, l'Iniziazione dell'Unità coincide, infine, all'iniziazione planetaria, mentre il raggiungimento della meta da parte dell'atomo umano o il conseguimento del suo obiettivo attua costantemente il conseguimento del Gruppo. Nessun uomo vive per se stesso, la crocifissione delle unità componenti, attraverso noi, e la realizzazione della loro natura essenziale, al solo scopo di offrire il meglio che esse hanno per realizzare gli interessi del gruppo, non sono che metodi con cui l'opera di liberazione viene perseguita.

La legge dell'Attività di Gruppo è propria della Nuova Era. Infatti le energie dell'Acquario sospingono verso formazioni di gruppo, verso la cooperazione nel servizio. Dice il Maestro Tibetano: "Nell'Acquario l'Uomo si desta alla Bellezza della Vita di Gruppo, dell'interesse di Gruppo e della sua responsabilità individuale verso il gruppo, cominciando a vivere e a prodigarsi nel servizio dell'umanità". Vi sono Gruppi interiori e gruppi esterni. I Gruppi interiori, incarnano tipi differenti di forza e operano sinteticamente per esprimere condizioni nuove e diverse per creare una nuova civiltà. I gruppi esterni sono un tentativo ed uno sforzo sperimentale per vedere fino a qual punto l'umanità è pronta per tale attività.

Per un reale progresso di gruppo è necessario svolgere soprattutto l'attività mentale lavorando ciascun componente in stretta collaborazione mentale e spirituale con tutti gli altri; l'unione d'insieme trova la sua base nella meditazione di Gruppo che produrrà forme di attività collettiva che saranno il contributo particolare dato da ogni singolo all'elevazione spirituale dell'umanità. Fra i Gruppi interiori si nota quello dei Servitori Mondiali che sul piano fisico ha legami molto tenui, mentre sull'astrale i vincoli sono forti e si basano sull'amore e sull'unità. Sul piano mentale poi il collegamento è più importante perché riguarda il complesso dei tre mondi fisico, astrale e mentale. E' chiaro quindi che nell'individuo devono maturare certi sviluppi per operare secondo la legge del progresso di gruppo, cioè divenire personalità integrata e allineata a quell'attrazione magnetica che distingue ogni discepolo.

6. Legge della Risposta Espansiva

Questa Legge riguarda in particolare chi pone il piede sul Sentiero del Ritorno; infatti gli effetti sono debolmente avvertiti dai discepoli e dagli Iniziati per i quali i tre mondi fisico, emotivo e mentale non hanno per loro più potere attrattivo; la spinta interiore li allontana da quelle cose che gli uomini comuni cercano con avidità. Il mondo della forma, del desiderio e della mente concreta, avendo perduto il loro valore, non ostacolano più l'Anima nella sua ascesa. Così il mondo della materia recede, mentre quello dello spirito viene in vista con ampi orizzonti. E' la triplice libertà che arride al discepolo il quale passa dalla sfera terrestre in quella del grande oceano di vita e da questa al campo ardente del Sacrificio.

7. Legge del Quattro inferiore

Il mistero di come i molti possono divenire uno e di come l'uno possa ritornare ad essere i molti, possiamo intuire da alcune scritture esoteriche. Nelle antiche scritture è detto: "Quattro Figli di Dio uscirono, uno solo fece ritorno. Quattro Salvatori si fusero in due, e i due divennero uno". Vi è poi il Mantram relativo: "Fondersi nell'Uno, espandendosi nei molti". Il Figliol Prodigo quando andò via da casa cercò Dio nei molti, quando ritornò, lo cercò nell'Uno. Per giungere all'Unità occorre elevare la coscienza e imboccare il sentiero che porta alla luce, alla pace e alla serenità della gioia, basata sulla comprensione spirituale. La pace e la gioia, due qualità dell'anima, indicano che questa domina la personalità, le circostanze e tutte le condizioni ambientali della vita nei tre mondi.

L'Anima

L'anima dell'uomo è un centro di energia, o propriamente è la sintesi dell'energia della vita che nel mondo delle forme appare come principio vitale, essa è il mezzo mediante il quale lo Spirito si manifesta nella materia (personalità). Perciò l'uomo è una scintilla della Divina Fiamma, è un frammento della Coscienza del Logos che opera in sette Piani o Mondi:

1° Piano Divino o Adi

2° Piano Monadico

3° Piano Spirituale o Atmico

4° Piano Intuitivo o Illuminato

5° Piano Mentale

6° Piano Astrale o Emotivo

7° Piano Fisico-Eterico

L'uomo ha esistenza in questi piani e per ciascuno di essi possiede un veicolo o corpo formato della sostanza di questi piani. Se nell'universo tutto evolve, anche l'anima di tutti i sistemi evolve e, quindi, anche l'anima umana, essendo essa uno stadio avanzato di un frammento di coscienza sul percorso evolutivo delle varie forme individuali, provenienti e formanti la coscienza cosmica.

La Natura dell'Anima.

L'anima rende la forma, o corpo, capace di crescere per diventare una dimora sempre più adeguata alla vita, per cui la forma si sviluppa guidata dall'anima stessa sul sentiero della evoluzione. La natura dell'anima si manifesta come stadi di coscienza. Questa coscienza, che in ogni stadio manifesta un aspetto della Vita Unica Divina si esprime come individualità, ma nello stesso tempo, come unità, perchè lo stesso impulso è in ogni atomo, ed è questo impulso che dà vita a tutte le forme, in tutti i regni di natura e all'intero cosmo. Si può dire che vi sono tanti stadi di coscienza quante sono le quote di vibrazione, oppure che nell'universo vi è una individuale e assoluta coscienza che vibra in ogni atomo o punto infinitesimale dell'intero cosmo. Nei piani superiori la coscienza è puramente spirituale e a tale stadio è giunta attraverso piani sub-umani e umani.

Dice Arundel che nella natura la coscienza si presenta in vari stadi:

- dormente nei minerali; - sognante nei vegetali; - sulla via del risveglio negli animali; - più o meno desta negli uomini; - trionfante nei regni super-umani. I minerali si organizzano in molecole, in forme prismatiche, si fondono secondo una legge che ne determina anche la valenza e formano una scala stechegetica. Le piante col ciclo vegetativo, con la crescita e la riproduzione ci confermano che in esse vi è una limitata coscienza. Negli animali, oltre alla crescita e alla riproduzione, abbiamo la locomozione. Molti di essi hanno sviluppato qualità organizzative, come le api e le formiche, altri uno spiccato senso di orientamento, come nei colombi, negli uccelli migratori, e possiamo convenire che in tutti gli animali vi è una divina energia che partecipa all'Anima Mundi e che la Scienza chiama istinto.

La coscienza.

Nella coscienza umana, oltre alla crescita, alla riproduzione e alla locomozione, vi è il pensiero, cioè l'attività mentale in rapporto agli stadi di coscienza che possono essere paragonati alle dimensioni geometriche di linea, superficie e volume:

- a) coscienza lineare relativa ad un solo fenomeno che resta limitato nel tempo, senza distinzione dell'Io dal non lo.
- b) coscienza di superficie, derivata dalla elaborazione della vita, che nasce e si muove in tutte le direzioni della superficie, abbracciando moltissimi fenomeni; ma è sempre coscienza legata al relativo, non sa concepire che per analisi, cioè attraverso l'osservazione e l'esperimento.
- c) dimensione concettuale del volume che ci viene dalla super-coscienza; essa oltrepassa il piano di superficie e supera i limiti del nostro concepibile, domina il relativo nella visione dell'Assoluto, non concepisce per analisi ma per sintesi. Non siamo più nel campo della ragione, ma dell'intuizione, nel campo del genio.

E' proprio la coscienza che sperimenta tutta la vicenda della vita assimilando il succo distillato delle qualità e delle attitudini e trasmettendolo all'eternità come patrimonio dell'Io. Esso resta latente nella coscienza, da dove risorgerà in avvenire come idee innate, intuizioni, capacità, istinti. Tutta l'evoluzione nel campo biologico presenta la manifestazione di questo processo: il ricordo del passato vissuto. Gli uomini che dopo profonda maturazione di coscienza riescono ad elevarsi ad un livello superiore, non hanno più bisogno degli insegnamenti del mondo, poichè ciò che prima cercavano all'esterno, ora lo trovano entro di loro, sono cioè autocoscienti. All'autocoscienza si giunge con graduale perfezionamento attraverso molteplici incarnazioni e, allorchè la coscienza è completamente sviluppata, assume consapevolmente la direzione della personalità mortale e diventa veramente immortale. Ciascuna vita non è che un gradino nel progresso perpetuo di ogni Ego che si incarna, cioè

dell'Anima divina in evoluzione dall'esterno verso l'interno, dal materiale allo spirituale, per arrivare in fine alla Unione col Principio Divino.

L'Individualità e la personalità

Nel processo evolutivo, l'Anima passa da una incarnazione all'altra per acquistare esperienze, assumendo forme terrene sempre più adeguate al suo grado di evoluzione raggiunto. Essa si manifesta nei mondi inferiori attraverso tre aspetti: Spirito, Intuizione, Intelletto (Atma-Buddi-Manas). Questi tre aspetti insieme sono chiamati individualità: L'individualità o anima risiede nel corpo mentale superiore, detto anche corpo causale ancorata alla glandola Pineale, e si manifesta sul piano fisico attraverso i corpi mentale' inferiore. astrale e fisico. eterico che insieme formano la personalità umana e che possiamo considerarli come le vesti che l'anima indossa per gli scopi di una certa parte della sua evoluzione. Ciascuno di questi corpi ha una vita e una coscienza propria distinta dalla vita e dalla coscienza della personalità che li adopera; il corpo fisico porta il retaggio dei fattori somatici dei genitori, mentre i corpi astrale e mentale portano l'eredità dell'anima negli atomi permanenti che sopravvivono a ciascuna vita terrena.

Ecco alcuni cenni sui corpi o veicoli di manifestazione dell'anima:

Corpo Fisico.

L'essere umano nella sua natura corporea è la somma di molti fattori e forma un'unità; le parti che lo coimpongono, hanno funzioni differenti. sono interdipendenti ed hanno tutti uno scopo unico: assicurare la vita. Ciascuna parte e ciascun organismo è composto di cellule, molecole, atomi; il tutto è tenuto unito insieme nella forma della vita dell'unità totale che è appunto l'uomo. Ciascun atomo ha una propria vita, una coscienza elementare che obbedisce alle direttive imposte da una più alta coscienza collettiva e risponde alle innumerevoli energie che percorrono il corpo. Queste intelligenze dell'atomo, e quindi anche della cellula, dimostrano una perfetta adattabilità al lavoro ad esse demandato Infatti noi notiamo l'azione selettiva delle cellule che estraggono dal sangue il loro nutrimento necessario, i processi della digestione, la cicatrizzazione delle ferite evidenziano l'intelligenza delle cellule singole o riunite in gruppi formanti organi e tessuti. Tutta la loro attività è coordinata da una niente superiore. Quando il corpo fisico, per le sue condizioni, più non risponde alle esigenze dell'anima, venendo a mancare la sintonia, l'anima ritira il filo della vita (sutrātma) che è ancorato al cuore e nella testa, e si verifica il fenomeno chiamato morte. Mai tanta vita come nella morte, poichè il corpo fisico si dissolve lentamente; i singoli atomi si disperdono in mille direzioni per entrare in combinazioni con altri complessi minerali, vegetali, animali. Cessa la vita collettiva per attivarsi quella delle singole unità componenti.

Corpo Eterico.

Il corpo eterico è l'espressione dell'energia dell'Anima ed ha la funzione di tener uniti insieme atomi, molecole, cellule, dando loro unità di indirizzo ed energia di vitalità. Esso è composto di linee di forza che collegano i centri vitali fra loro e col sistema nervoso. Queste linee di forza lo collegano anche col corpo eterico di tutto il sistema solare. Il corpo eterico è anche chiamato doppio eterico perchè riproduce le sembianze del corpo fisico, di cui è la controparte, funziona da ponte di congiunzione fra il corpo fisico e l'emotivo, inviando a quest' ultimo la coscienza dei contatti sensoriali, trasmettendo al cervello e al sistema nervoso la coscienza dell'astrale e degli altri piani superiori. Dipende infatti dallo sviluppo dei centri eterici il ricordare i sogni e tutto ciò che vediamo nel mondo astrale mentre dormiamo.

Sistemi distributori di energie.

Le energie che nel corpo umano producono effetti fisici e fisiologici vengono distribuite dal corpo eterico, dal sistema nervoso e dal sistema delle glandole endocrine. Questi tre sistemi sono

interdipendenti, essi si scambiano energie e forze che sono essenzialmente dinamiche creative e regolatrici della salute del corpo stesso. A questi tre si aggiunge la corrente sanguigna che convoglia, distribuendolo in ogni parte del corpo, il Principio vitale, le energie combinate dei tre sistemi sopradetti e mette a punto quelle combinazioni di forze che chiamiamo opposti. Tutti e quattro i sistemi insieme sono in realtà la manifestazione dei quattro aspetti della materia nello stadio inferiore di espressione puramente fisica:

1. Il Corpo Eterico è formato da una fitta trama di esili fili, o correnti di energia pranica, mantenuti in rapporto con i corpi emotivo, mentale e con l'Anima per mezzo del loro effetto coordinatore e collegati fra loro da piccoli centri (nadi) i quali fanno capo a 49 centri, di cui 7 sono i maggiori. A questi Sette Centri l'energia viene inviata da un centro di distribuzione chiamato splenico, situato nella regione epigastrica. Il Centro Splenico riceve dall'esterno l'energia, la disgrega in 7 atomi, ciascuno dei quali è carico di una delle qualità di prana, trattiene per sé l'atomo color rosa che utilizza per vitalizzare la rete del sistema nervoso, ed invia attraverso speciali circuiti gli altri globuli ai sette maggiori Centri. Le diverse qualità di prana hanno i seguenti colori: violetto, turchino, verde, giallo arancione, rosso cupo, rosso rosato. Nella Dottrina Segreta è detto che il prana assorbito dal corpo eterico porta il flusso delle vite ignee che forniscono l'energia vitale emanata dal Sole; ci viene detto anche che dal Sole emanano anche elettricità e kundalini o fuoco serpentino.

2. Il Sistema Nervoso nella sua estesa rete è vivificato da energie e forze dinamiche e vitali del sistema eterico. Tutte le innervazioni e le loro ramificazioni sono gli aspetti negativi di energie positive che mettono alla prova l'uomo e lo condizionano.

3. Il Sistema Endocrino è l'espressione tangibile ed esoterica dell'attività del Corpo Eterico e dei suoi sette centri situati in corrispondenza delle sette maggiori ghiandole di cui 5 lungo la colonna vertebrale e 2 nella testa:

1° Surrenali (centro alla base della colonna vertebrale)

2° Gonadi (centro sacrale)

3° Pancreas (plesso solare)

4° Timo (centro del cuore)

5° Tiroide (centro della gola)

6° Pituitaria o ipofisi (centro intercigliare o Ajna)

7° Pineale o epifisi coronale al sommo della testa).

4. La corrente Sanguigna è il veicolo che porta fino ai vasi capillari il principio della vita e le tre energie combinate degli altri tre sistemi vitalizzando tutti i tessuti e gli organi. Giova ricordare che uno dei due capi del filo proveniente dalla Monade (il sutratma, è ancorato al cuore e alimenta con la sua energia la vita, mentre l'altro capo proveniente dall'Anima si fissa al centro coronale (glandola pineale) e forma la coscienza.

I Centri Eterici.

Le correnti di energia dei centri eterici influenzano il corpo fisico e l'animo in che modo questo reagisca in relazione alla potenza e tipo di energia prevalente in un dato momento. Se il plesso solare viene eccessivamente stimolato, influenzando esso il pancreas, che ne è la controparte fisica, provoca una maggiore secrezione di questa ghiandola, generando squilibrio nella personalità. Perciò l'evoluzione dell'uomo comincia dal Corpo Eterico, il quale, essendo parte integrante del Corpo Eterico del Pianeta, fa sì che ogni essere umano è collegato con ogni altra espressione della Vita Divina, grande o piccola che sia. La concentrazione sui centri del corpo eterico deve essere evitata, ciò produrrebbe una super stimolazione e l'aprirsi delle porte verso il piano astrale. Ecco alcuni cenni sui 7 centri principali:

1. - Centro alla base della spina dorsale: con 4 linee di forza; istinto di auto affermazione, aggressività; secreta l'adrenalina che dà tono ai muscoli. Questo centro influenza le reni e la vescica, è collegato con le ghiandole surrenali. In esso è allo stato latente una speciale energia, chiamata

Kundalini, che si risveglia quando l'uomo raggiunge gradi elevati di sviluppo. Riceve dal Centro Splenico una corrente di energia colore arancione fuoco che, dopo aver vivificato la zona di influenza, defluisce verso l'alto, assumendo colorazione piuttosto scura, essendosi impregnata di forze di risulta. Questo centro è relativamente sopito, e può essere attivato, però sotto il controllo di un iniziato.

2. - Centro Sacrale: funzione creativa fisica; ha 6 linee di forza ed è collegato con le ghiandole sessuali. Riceve dal Centro alla Base della spina dorsale energia color porpora che, dopo aver vivificato le ghiandole stesse, defluisce in tinta arancione verso il centro della gola.

3. - Plesso Solare: è il punto di attacco del corpo emotivo; ha 10 linee di forza; collegato al Pancreas, influenza il sistema del gran simpatico; riceve energia color rosa sfumata di verde che vitalizza il fegato, lo stomaco e gli intestini. Psicologicamente questo è il centro delle emozioni, esso raccoglie e controlla le energie inferiori e le focalizza per poi inviarle con la corrente che defluisce al centro del cuore. Perciò quando è purificato e dominato questo centro diventa l'anticamera del cuore.

4. - Centro del cuore: con 12 linee di forza; riceve energia color giallo oro splendente che influenza la ghiandola timo e si riversa nella corrente sanguigna, vitalizzando tutto il corpo. La corrente di ritorno defluisce verso il centro posto alla sommità della testa, passando per il centro della gola. Esso corrisponde al Cuore del Sole ed ha la caratteristica di organo di fusione, così come il centro della testa è l'organo di sintesi.

5. - Centro della Gola: con 16 linee di forza; riceve energia color blu-argento che vivifica la ghiandola tiroide e poi come violetto, unitamente a quella in transito proveniente dal Centro Sacrale e dal centro del cuore, sale al cervello superiore e alla parte esterna del centro coronale, è come energia blu scuro alla parte centrale del cervello e a quello inferiore, ove incontra la zona del centro Ajna. L'attività di questo centro è la creatività sui livelli superiori (mantra, suono, parola). Il centro della gola è uno dei tre centri che sono in relazione alla più alta espressione dell'Intelligenza Attiva del 3° Raggio. Se sviluppato, il centro della gola dà la Facoltà di chiarudienza.

6. - Centro intercigliare o Ajna: in corrispondenza di sede e di funzione con la ghiandola pituitaria; con 96 linee di forza divise in due lobi, uno di color rosa e giallo, l'altro blu-porpora, riceve energie blu scuro dal centro della gola. Questo è uno dei centri importanti poichè ha la funzione di integrare e controllare tutti gli altri centri. Esso registra e focalizza l'intenzione di creare; mentre il centro della gola è creativo sui livelli superiori, il centro Ajna incorpora l'idea che sta dietro e sotto la creatività attiva, cioè il susseguente atto che produce la forma ideale per la idea. Esso è anche l'organo per la distribuzione dell'energia del 3° Aspetto: quella dell'intelligenza attiva. Quando è sviluppato, questo centro dà la facoltà della veggenza astrale.

7. - Centro Coronale: con 12 petali principali e 960 secondari risplendente di luce Bianca-oro; è chiamato anche il Loto dai mille petali; corrisponde alla ghiandola pineale o epifisi e funziona solo nell'uomo spiritualmente risvegliato. Esso è l'organo della Volontà Spirituale, registra il Divino Proposito e corrisponde al Sole Centrale Spirituale. Alla ghiandola pineale è ancorato uno dei capi del Sutatma o filo dell'Anima che forma la coscienza (corpo casuale). Riceve nella parte esterna una corrente di energia color violetto proveniente dal centro della gola e nella parte centrale quella di color giallo proveniente dal cuore. Questo centro alla sommità della testa è l'organo di distribuzione dell'energia monadica e corrisponde al Fuoco elettrico del sistema solare.

Aspetti e corrispondenze.

Appartengono al 1° Aspetto (Volontà-Potere) il centro alla base della spina dorsale e il coronale; al 2° Aspetto (Amore-Saggezza) il plesso solare (emotività e sentimento) e il centro del cuore (amore universale); al 3° Aspetto (Attività- intelligente) il centro sessuale (creatività istintiva) e il centro della gola (creatività sui livelli superiori). Il centro intercigliare, come innanzi detto, ha una funzione integratrice e regolatrice della personalità. I tre centri al di sotto del diaframma corrispondono ai tre istinti principali dell'uomo, quelli al di sopra rappresentano la controparte sublimata e spiritualizzata di

essi:

Istinto, autoaffermazione - volontà spirituale

Istinto sessuale - creatività superiore

Istinto gregario - amore altruistico

A mano a mano che l'uomo si evolve, l'attività dei centri inferiori si attenua e la relativa forza si riversa nei centri al di sopra del diaframma che così si attivano più compiutamente. L'energia del plesso solare viene trasferita, purificata, al centro del cuore che così viene maggiormente vivificato e l'uomo diventa cosciente sul piano dell'Anima e più comprensivo verso l'umanità. L'energia del centro sacrale, non più utilizzata per la procreazione in seguito a educazione interiore, risale al centro della gola e lo potenzia in modo che diventa l'organo del lavoro creativo, così alla creatività fisica succede quella spirituale. Finalmente anche i centri Ajna, o intercigliare, e quello coronale della sommità della testa si risvegliano e l'uomo acquista coscienza di sé stesso, come personalità integrata d'anima; allora la forza latente dell'anima, celata nel centro eterico posto alla base della spina dorsale, essendo i centri superiori in piena attività, si trasferisce alla testa, seguendo il midollo spinale e attraversando tutti i centri lungo il suo percorso. Il risveglio del Centro coronale permette all'uomo di ricevere direttamente le vibrazioni del piano mentale senza tramite del corpo emotivo, e permette anche di lasciare il corpo fisico, conservando la coscienza, e di rientrarvi mantenendo ininterrottamente la coscienza abituale.

Il Corpo Astrale.

Il corpo astrale è formato di sostanza emotiva, esso è il veicolo delle sensazioni, delle emozioni, del desiderio. La materia emotiva ha vari gradi di finezza che compongono sette sotto piani. Essendo molto più fine di quella fisica e di quella eterica le interpenetra. Perciò l'uomo, avendo il corpo astrale formato di vari sottopiani, può sperimentare ogni specie di desiderio, dai più elevati ai più bassi. Il corpo astrale contiene anche sostanza elementale del desiderio, cioè la sostanza composta di tante vite elementali che con la loro energia vibratoria cercano di tenere l'uomo schiavo dei desideri, appetiti dei sensi ecc.

Giornalmente con le vibrazioni di sostanza emotiva noi costruiamo intorno a noi un groviglio un po' inestricabile che dopo la morte del corpo fisico tiene prigioniero il corpo mentale e quindi l'Anima. Questo groviglio però non dura in eterno: la nostra evoluzione mentre siamo nel mondo astrale e la volontà di assurgere alla luce fanno sì che il corpo astrale, a grado a grado, diventa meno spesso, fino a divenire soltanto un guscio vuoto. In un uomo poco sviluppato spiritualmente il corpo astrale è una massa nuvolosa di materia vagamente delineata ma di una certa opacità. In un uomo di medio sviluppo intellettuale e morale il corpo astrale si estende per circa mezzo metro oltre la superficie del corpo fisico e contiene per lo più elementi meglio equilibrati di vari gradi, con prevalenza per la sostanza meno densa. Per l'uomo sviluppato spiritualmente il corpo astrale è più esteso ed è formato di elementi di tutti i sottopiani con prevalenza dei sottopiani superiori.

La parte che fuoriesce dal corpo è chiamata Aura astrale e all'occhio del veggente appare variamente colorata, secondo i sentimenti e le emozioni che pervadono i vari centri. Le funzioni del corpo astrale si possono sintetizzare così: rendere possibile la sensazione; intermediario tra la mente e il corpo fisico; servire da veicolo indipendente di coscienza e di azione; servire da ricettacolo al desiderio che dà vita a tutti gli appetiti e istinti animaleschi.

Il Corpo Mentale.

Il Corpo mentale è il veicolo per mezzo del quale l'Anima si manifesta sotto forma di intelletto concreto, in cui si sviluppano i poteri della mente, compresi quelli della memoria e dell'immaginazione, e che negli stadi ulteriori dell'evoluzione dell'uomo serve da veicolo di coscienza separato e distinto nel quale l'uomo può vivere e funzionare indipendentemente dai suoi corpi fisico e astrale. Lo consideriamo diviso in due parti, l'inferiore o mente concreta che tratta i pensieri di cose concrete e

quello superiore o astratto per pensieri elevati riguardanti principi di massima, scienza ecc. e viene chiamato anche Corpo causale poichè conserva il succo distillato delle esperienze della più alta coscienza. Nel corpo mentale, oltre alla sostanza del mondo mentale, vi è anche sostanza intensamente attiva e semi intelligente conosciuta sotto il nome di essenza elementale mentale che aiuta l'uomo a pensare. L'azione del pensiero consiste in irradiazioni di onde di pensiero e nella formazione, ed in molti casi nella proiezione, di forme pensiero nello spazio. La forma del corpo mentale inferiore è ovoidale e avvolge il corpo fisico, la materia non è uniformemente distribuita, le particelle che lo compongono sono in continuo movimento giacchè il corpo mentale attira automaticamente a sè, dal grande serbatoio, la materia di cui ha bisogno. Ogni corpo mentale è composto di una singola molecola del 4° sottopiano mentale cosmico che rimane per tutte le incarnazioni e corrisponde all'atomo permanente,

E' da tener ben presente che il corpo mentale, mentre è destinato ad essere il veicolo della coscienza sul piano mentale inferiore, lavora ugualmente nei corpi astrale e fisico e in tutte le manifestazioni comprese sotto il nome di intelletto nella ordinaria coscienza di veglia. Il sistema nervoso del gran simpatico è strettamente legato al corpo astrale, mentre il sistema cerebro spinale è raggiunto sotto l'influenza dell' Ego che agisce per mezzo del corpo mentale. La mente concreta e l'astratta si integrano a vicenda, esse combinano le forze e si completano nella loro azione, come avviene fra la mano destra e la sinistra. Con la mente astratta, noi concepiamo, creiamo sui livelli superiori, con quella concreta organizziamo e attuiamo i progetti. Una può essere indotta a superare l'altra, poichè dove noi pensiamo, là si raccoglie l'energia e fin dove si espande il pensiero là si espande e si raccoglie la nostra coscienza. Ogni impulso del corpo mentale diretto al cervello passa attraverso il corpo astrale, e poichè la materia astrale è più sensibile alle reazioni del pensiero, di quanto non lo sia la materia del corpo fisico, ne deriva che desiderio e mente agiscono uno sull'altro, stimolandosi ed eccitandosi a vicenda; la mente è continuamente stimolata dal desiderio che vorrebbe utilizzarla quale strumento dei piaceri. Perciò l'uomo non sviluppato spiritualmente è in continua ricerca della soddisfazione dei sensi, mentre l'uomo spirituale sa agire con distacco perchè la mente, quale organo di elevate facoltà, lo guida.

Forme pensiero.

Ogni pensiero genera una sequenza di vibrazioni che diventa una entità temporaneamente attiva, poichè si riveste di un veicolo temporaneo costruito dall'essenza elementale, dando vita ad una forma pensiero. Queste vite elementali, sono vite semi intelligenti, che preparano materiale atto per queste forme e in tal modo aiutano l'uomo a pensare. Se il pensiero è di natura spirituale ed impersonale. frammisto a sentimenti di amore e di altruismo, la forma pensiero si innalzerà al di sopra del piano mentale e prenderà a prestito molto dello splendore e della gloria dei sovrastanti livelli del piano intuitivo e illuminato. Se invece il pensiero ha in sè qualche cosa di egoistico o un desiderio personale, le sue vibrazioni volgono verso il basso e attirano uno strato di materia astrale che si aggiunge al proprio rivestimento di materia mentale.

La maggior parte dei pensieri dell'uomo comune sorgono sui livelli inferiori del mentale e, mentre discendono, si rivestono dell'essenza elementale adatta ad essi. I pensieri che sorgono sui sottopiani superiori scendono attraverso il mentale inferiore che ne studia i dettagli e li traduce in fatti concreti. Sul piano mentale si verifica il fenomeno della risonanza intellettuale per cui le forme pensiero tendono ad attirare forme pensiero della stessa natura: "Similia cum similibus facillime congregantur". Sui livelli superiori dei piani mentali i pensieri agiscono con maggiore forza che sui livelli inferiori; sui sottopiani inferiori i pensieri si dirigono sempre alla personalità, mentre su quelli superiori pervadono tutta l'area dell'Ego.

Il Corpo Causale.

Il Corpo Causale è il veicolo dell'Anima sul piano mentale superiore, così come il corpo fisico e quello

astrale lo sono per i piani fisico e astrale. In esso vi è il centro dei 1000 petali che quando è attivo emana luce alla sommità della testa, che nei Santi forma l'aureola che vediamo raffigurata nelle immagini sacre. A differenza dei corpi astrale e mentale, che durano una sola vita terrena, il corpo causale persiste per tutte le incarnazioni e porta da una vita ad un'altra, racchiuso nell'atomo permanente, il frutto delle esperienze fatte in passato; esperienze che sono le cause delle attitudini che l'uomo assume verso la vita e delle azioni che esso compie. Il corpo causale è formato di sostanza dei tre sottopiani mentale superiore in cui si forma il pensiero astratto, e vengono coordinate le idee. È soltanto quando l'uomo raggiunge lo stadio in cui diventa capace di pensare in termini astratti che la sostanza del corpo causale viene eccitata a rispondere.

Nell'uomo non sviluppato il corpo causale è quasi vuoto, comincia a riempirsi con lo sviluppo. A mano a mano che l'Anima sviluppa i suoi poteri latenti durante la sua evoluzione, la sostanza del terzo sottopiano viene gradualmente in attività; più propriamente quando l'anima si risveglia sul suo livello e comincia a comprendere qualche cosa di sé e della sua relazione col Divino, tende verso la Sorgente da dove un giorno discese sui piani inferiori. Gli uomini spiritualmente elevati mantengono sempre desta l'aspirazione verso l'Alto, verso il mondo della Realtà o Mondo di Luce, e ciò contribuisce a formare un canale attraverso cui fluiscono le divine energie, le quali danno luogo ad uno sprigionamento di scintilline bianche, come una corona, alla sommità del corpo causale. Le qualità indesiderabili come l'orgoglio, la sensualità, l'irritabilità, essendo inadatte alla vita dell'Anima, non possono trovar posto nel corpo causale. Le vibrazioni grossolane del corpo emotivo si esprimono soltanto sui sottopiani inferiori del mondo astrale e influenzano solamente la mente inferiore e non il corpo causale.

Dopo la morte gli atomi permanenti fisico astrale e l'unità mentale, che sono i depositari delle qualità conseguite e della memoria del se personale, vengono trattenuti nel corpo causale in una condizione di riposo o sonno e la vita dell'Anima continua sui livelli sottili, nel corpo causale, o mondo celeste, quando i corpi astrale e mentale inferiore vengono, uno dopo l'altro, abbandonati. La durata della vita nel corpo causale è breve per l'uomo comune, perché in lui l'Anima non è stata abbastanza sviluppata per essere desta nel corpo casuale, ma per l'uomo spiritualmente sviluppato la vita è invece lunga e splendida sul piano mentale superiore, il cosiddetto Paradiso dei Cristiani. Può darsi che, col procedere dell'evoluzione dopo la morte, la vita si abbrevi gradatamente sui livelli astrale e mentale e diventi più lunga sui piani superiori. Questo dipende dal proposito che l'anima elabora in relazione a riconoscimenti del passato e all'ideazione di attività integratrici per la prossima esistenza. Tuttavia ogni essere prima di ritornare sulla terra deve toccare, sia pur per pochi istanti, il livello superiore del piano mentale.

Atomi permanenti.

Gli atomi permanenti di ciascuno dei piani fisico, astrale e mentale tengono velato il fuoco della sostanza e dell'obiettività. Essi hanno un quadruplice scopo:

1° distribuire un certo tipo di forza.

2° conservare facoltà e abilità a rispondere ad una particolare vibrazione.

3° assimilare esperienze fatte dall'uomo e tramutarle in qualità come risultato diretto del Raggio Egoico sull'atomo.

4° immagazzinare e tener celata la memoria dell'unità di coscienza.

I tre atomi permanenti quando vibrano in pieno sono la ragione di essere per la continuità della coscienza dell'uomo che funziona nel Corpo Causale. Essi sono direttamente collegati con l'uno o l'altro dei tre Grandi Raggi, i quali sono emanazione di forza del Logos Solare, come segue:

1° L'Unità Mentale è collegata con il Raggio della Monade, la cui azione è sentita soltanto quando l'Aspirante cerca il Sentiero oppure ha conseguito la prima iniziazione.

2° Il Raggio dell'Anima ha un'azione diretta sull'atomo permanente astrale; la sua azione è sentita quando l'Anima è in buona connessione con il cervello fisico; questo avviene per gli uomini altamente

evoluti o che sono vicini al Sentiero.

3° Il Raggio della Personalità ha pure un'azione diretta sull'atomo permanente fisico.

Questi tre Raggi producono un effetto triplice, ma non simultaneo ed esercitano anche un'azione diretta sulle spirille. Le spirille sono punti focali di energie esistenti nell'atomo permanente. Esse non vanno confuse con le 22 coppie di autosomi e 1 coppia di cromosomi sessuali (del Mendel) che hanno la funzione di trasmettere i caratteri ereditari somatici di ogni cellula e dell'intero organismo; ad essi è legata, tra l'altro, la determinazione del sesso.

Cerchiamo ora di dare una Vaga idea di che cosa sono le spirille, prendendo in esame la struttura atomica. Ogni atomo è come un sistema planetario in miniatura, la parte centrale è formata dal protone (carica positiva) e dai neutroni (senza carica). Intorno al nucleo centrale roteano, seguendo orbite, gli elettroni (cariche negative). Alla periferia delle orbite, quasi come un muro di cinta nell'interno dell'atomo, vi sono 10 anelli contigui di filo. Ciascun filo, anziché in senso rettilineo, procede a spirale, formando in tutto il suo giro 1680 spire. Ogni anello di filo, o giro, ha una serie di spirille che emettono vortici di forza. Ora sono attive soltanto 4 spirille, una per ogni giro, ciascuna è animata dalla forza vita di un piano ed è influenzata dal Raggio della Personalità. Le quattro spirille vengono adoperate:

la 1a dal prana che agisce sul corpo fisico denso;

la 2a dal prana in rapporto al doppio eterico;

la 3a dal prana agente sul corpo astrale, sviluppando il potere sensorio;

la 4a dal prana di kama-manas o desiderio della mente, rendendolo atto alla formazione del cervello come strumento del pensiero. Le rimanenti sei spirille sono ancora allo stato di latenza. Di queste, la 5a e la 6a emergeranno in attività sotto l'impulso del Raggio dell'Anima, mentre la 7a spirilla verrà, in altra era, stimolata dal Raggio Monadico. Il risveglio dell'attività delle Spirille nell'uomo può essere anticipato dalla pratica dello Yoga.

Si pensa che quando la 4a spirilla avrà raggiunto una vibrazione tale da produrre una attività intensa dei veicoli delle personalità, allora il 5° Principio: il Mentale, che sta alla base vibratoria di tutti gli atomi, stimolerà, per mezzo del Raggio dell'Anima, l'attività della 5a spirilla che già sta cominciando a vibrare debolmente. Questa spirilla ha un peculiare valore, in quanto sintetizza le 4 spirille inferiori ed è capace di vibrare a 5 tipi di forza, sopraelevando grandemente il potenziale della mente umana, con intuibili strabilianti risultati. La trasformazione della Civiltà e della Cultura dell'Era nuova sta venendo in manifestazione ad opera di menti elevate di esseri superdotati, che non sono più in numero esiguo. In questi uomini già comincia a vibrare la 5a Spirilla.

Ripresa dell'attività.

Quando l'Ego, desideroso di fare nuove esperienze rivolge la sua attenzione al mondo terreno, emette una vibrazione di vita che eccita la molecola della umanità mentale permanente, svegliandola dal sonno. Allora il flusso vitale nelle spirille di questa molecola eccita le spirille negli atomi permanenti astrale e fisico che cominciano a vibrare fortemente, per cui l'Ego passa sul piano della rinascita.

Appena convogliato nella corrente di discesa in incarnazione, come primo passo, l'Ego prende contatto con gli agenti del Karma, poi si collega con i Deva costruttori che si occupano degli atomi permanenti i quali racchiudono la determinazione del tipo di materia da adoperare per la costruzione dei vari corpi. in relazione alle precedenti. esistenze. Venuto alla luce, l'Ego svolge tutte le fasi della vita terrena, e quando è giunta l'epoca del ritorno si ritira lentamente di piano in piano, finché, in ultimo, resta nel suo veicolo causale. Al momento della morte fisica il filo della vita, unitamente al prana, si ritira dal cuore raccogliendosi intorno all'atomo permanente fisico, indi sale alla testa del Loto Egoico, ove si raccolgono anche gli altri due atomi astrale e mentale e tutti e tre vi rimangono in tino stato di sonno, avvolti da una trama di sostanza buddica.

Aura Umana.

Il corpo fisico è contornato e avvolto da una nebulosa ovoidale di tinte sfumate che si attenuano verso la periferia per circa 70-90 centimetri. Essa è formata dalle emanazioni dei principi o corpi che costituiscono l'uomo. L'aura dei vari principi, avendo questi intensità di vibrazione diversa l'uno dall'altro, sembra un miscuglio di vari colori degradanti. L'aura del corpo fisico è bianca azzurrina pallida, sembra striata da linee uscenti dai pori della pelle; è chiamata aura di salute poiché durante una malattia le linee della parte malata diventano irregolari e si piegano come fiori appassiti. L'aura eterica o del prana è di colore scintilla elettrica con debole tinta rosea in prossimità della pelle. Se la colorazione è sbiadita, vuol dire che manca la forza di vitalità nell'organismo umano, o non è sufficiente.

L'aura astrale appare al veggente di una mobilità di colori nei vari punti e riflette gli stati emotivi: nella parte inferiore il nero dell'avarizia e dell'odio, il grigio dell'egoismo, l'arancione dell'ambizione; nella parte mediana l'arancione cupo della sensualità, il cremisi opaco dell'amore egoista; nella parte superiore il rosa dell'affetto, l'azzurro della devozione, il giallo dell'intelletto, il blu cupo della religiosità. Negli uomini evoluti la parte superiore dell'ovoide è più larga di quella inferiore e al contrario. L'aura del mentale inferiore ha una iridescenza luminosa opale-madreperlacea che si diffonde in special modo a tutta la testa e al cuore e si colora secondo la qualità del pensiero: i pensieri di affetto prendono un color rosa ardente; un sentimento religioso: azzurro; intelletto elevato: giallo; pensieri filosofici: giallo dorato; alta spiritualità: violetto. L'aura del corpo mentale superiore, o corpo causale, è formata di sfere concentriche di vivida luce solare intorno alla testa. Essa è l'estensione del filo dell'Anima: più l'aura è sviluppata e sensibile e maggiormente diventa magnetica e adatta ad entrare in contatto con energie provenienti da alti livelli, a registrarle e ad irradiarle poi, come energie proprie. La potenza del suo magnetismo dipende dalla qualità, dalla forza e dal ritmo della nostra vita soggettiva. Fin quando manteniamo l'aura magnetica in stato di ricettività, noi siamo centri di luce e di conoscenza e, in tale stato, possiamo invocare le impressioni di tipo superiore e irradiarle.

I Corpi nell'evoluzione dell'uomo.

Ciascuno dei corpi della personalità ha una funzione nell'evoluzione dell'uomo. Scrive A. A. Bailey, in "L'Anima e il suo meccanismo", che è un fatto occulto che l'anima lavora per mezzo della personalità per stimolare l'evoluzione dell'uomo sui tre piani fisico-eterico, astrale e mentale, e che esiste una relazione fra la rete del corpo eterico, con i suoi centri, e gli effetti fisiologici sul corpo fisico per mezzo delle secrezioni ghiandolari che si riversano nella corrente sanguigna. Il funzionamento e il carattere del corpo fisico sono condizionati dal grado di ricettività degli impulsi dell'anima da parte dei veicoli della personalità; l'anima a sua volta è condizionata dal punto focale della coscienza. Il corpo fisico reagisce e risponde ad ogni forza dominante che si esprime per mezzo dei centri eterici. Per esempio: una condizione altamente emozionale in cui il Plesso solare sia super stimolato, influenzando il Pancreas, che è la sua controparte fisica, produce una secrezione di questa ghiandola che genera uno squilibrio entro la personalità.

L'evoluzione perciò comincia nell'uomo dal Corpo Eterico il quale, essendo parte integrante del Corpo Eterico del Pianeta, fa sì che ogni essere umano è collegato con ogni altra espressione della Vita Divina, grande o piccola che sia. Il Corpo Eterico nell'uomo è composto da miriadi di fili o sottili correnti di energia, mantenuti in rapporto con i corpi emotivo e mentale e con l'Anima dal loro effetto coordinatore. Queste correnti di energia agiscono sul corpo fisico, traendolo in una specie di attività, secondo la potenza e la natura del tipo di energia prevalente nel corpo eterico in un dato momento. I cinque sensi del corpo fisico sono integrati da altri due sensi spirituali che contribuiscono ad aumentare i contatti della coscienza col mondo esterno. Questi due sensi fanno capo alla ghiandola pineale e al corpo pituitario; la prima per ricevere e trasmettere le onde pensiero, l'altra per far ponte fra la coscienza del mondo fisico e quella astrale affinché l'uomo sia in sempre maggior contatto col mondo superiore. E' ovvio che in un uomo altamente evoluto i veicoli della personalità sono allineati e il

corpo eterico efficiente ed equilibrato, controlla, col funzionamento dei suoi centri d'energia, il corpo fisico, rendendolo ricettivo all'influenza dell'Anima per mezzo della personalità integrata. Finchè questa condizione non viene creata, il meccanismo di risposta nella coscienza è più o meno isolato dall'annebbiamento della personalità. Pertanto è indispensabile che chi voglia percorrere la Via illuminata conosca la costituzione dell'uomo e impari a dominare la personalità, rendendola un docile strumento dell'Anima, in modo da poter controllare il meccanismo di reazione e di risposta in cui operano il sutratma che scende dalla Sorgente della Divina Energia verso la forma, e quindi è pervaso di vitalità, e l'Antakarana che sale verso lo Spirito, costruito filo per filo dall'individuo ed intessuto di coscienza.

La Coscienza

La parola coscienza ha un significato profondo, fino ad identificarla con la stessa Essenza dello Spirito che permea di sé tutta la manifestazione. La coscienza, infatti, è, in tutti i regni di natura perfino nell'atomo dove si rivela come reattività ed intelligenza. Edison in un suo articolo del 1890 scrisse: "Non credo che la materia sia inerte, nè che ubbidisca ad una forza esterna. A me sembra che ogni atomo possieda una certa quantità di intelligenza primigenia. Basta osservare le migliaia di modi in cui gli atomi di idrogeno si combinano con quelli di altri elementi, formando le diverse sostanze". Attraverso le forme in tutti i regni di natura la coscienza fa sentire la sua presenza. Nell'uomo la coscienza si risveglia gradatamente fino a raggiungere la sua pienezza, per cui diciamo che l'uomo è un'unità di coscienza.

Tutta la storia dell'evoluzione umana è la storia della coscienza e dell'espandersi progressivo del principio di divenir consapevole, in modo che dal piccolo interesse dell'uomo conscio si evolva lentamente una capacità di inclusione che finisce per condurlo fino alla coscienza del Cristo Cosmico. La lunga, lunghissima via non viene intrapresa finchè in ciascuno non evolva l'apparato di risposta e il meccanismo sensitivo che gli consenta di registrare campi di contatto più vasti di quelli possibili. Talvolta avviene che, come una lampada, si accende nell'uomo un desiderio di conoscere, di indagare il mistero della vita e della forma, e chi, in un attimo fugace, ha intravisto un barlume di luce o ha intuito la meta della vita, comincia ad essere pervaso dal desiderio di trovare la Via, di percorrere il sentiero segreto. In relazione all'intenzionalità del desiderio stesso e della sua natura, comincia a svilupparsi una volontà che mette in moto energie sopite, e l'uomo diventa il ricercatore della verità.

I sensi e la coscienza.

Il mondo esterno o fenomenico viene a nostra conoscenza per mezzo dei 5 sensi fisici che sono come le finestre dell'anima aventi per finalità la formazione dei vari stadi di coscienza. Essi forniscono le cognizioni utili affinché la mente possa sintetizzare ed interpretare le sensazioni mediante una rapidissima comparazione, collegando le idee mediante un processo associativo che porta alla facoltà della memoria. L'intenso lavoro vibratorio fra sensi e mente risveglia l'intuizione con sviluppo graduale. Possiamo perciò affermare che, oltre ai cinque sensi fisici, ve ne sono altri due di ordine superiore o iperfisici: Mente superiore e Intuizione (Manas e Buddi). Questi due sensi superiori ci portano verso la conoscenza del mondo reale, mentre il mondo fenomenico dei sensi se preso a sé stante, senza cioè alcun collegamento con Manas e Buddi, diventa un mondo illusorio. E' solamente l'esame analitico delle cause e degli effetti, delle sensazioni percepite da Manas e Buddi che dà luogo ad un graduale processo di sintesi, in cui si sviluppa e si perfeziona la nostra personalità verso strati più sottili di ascesa che poi alimentano la formazione sempre più distinta della nostra individualità. In altre parole è l'Angelo Solare, l'Anima, che sorge e si afferma in noi così come il sole si leva dall'orizzonte al mattino e continua la sua ascesa, finchè nella piena luce meridiana il Cristo Cosmico scenderà in noi. Nè possiamo dire che fra i 5 sensi esistono delle nette separazioni poichè ciascuno contiene i principi

generali degli altri quattro, e ciò perchè nell'infinito cosmico tutto procede per vibrazione; la differenza fra un senso e l'altro dipende soprattutto dalla lunghezza dell'onda a cui ciascuno può rispondere in sintonia. Abbiamo così che il suono contiene la luce, la luce il suono. Il suono si rivela al livello di 32 vibrazioni al secondo; la sua frequenza progressiva si sviluppa in ottave, finchè a 10.000 vibrazioni il suono, diventando acutissimo, perde ogni musicalità. Così l'onda vibratoria attraverso l'orecchio diventa melodia, sinfonia, armonia, voce, parola. La gamma vibratoria che va da 400 a 750 trilioni di vibrazioni al secondo ci dà nel complesso la luce bianca, mentre a 450 trilioni ci rivela la luce rossa; l'arancione a 500; la gialla a 540; la verde a 580; l'azzurra a 620; l'indaco a 660; la violetta a 700. Così attraverso l'occhio la luce diventa bellezza, espressione di vita, creazione, sinfonia di colori. Attraverso i sensi superiori l'onda della Musica Celeste, proveniente dal Centro di Amore, prepara l'animo alle comunicazioni spirituali, rendendolo sempre più adatto alle più alte comprensioni verso l'ispirazione creatrice, verso quelle forme più belle, più luminose riguardanti la guida dell'umanità sul cammino evolutivo.

Per giungere a questi stadi è necessario superare, per profonda maturazione dell'essere, la propria personalità. "Superare sè stesso per ritrovare sè stesso e gli altri", far in modo che i sensi inferiori diventino strumento dei sensi superiori, affinché possa prodursi una corrente dall'interno verso l'esterno che, attraverso la parola, il gesto, lo sguardo, manifesti, alla luce dei sensi, la Divina Essenza, la Vita. La mano che tocca e sana gli ammalati, il gesto che benedice, la parola che vivifica e crea, lo sguardo che affascina e riscalda i cuori, il respiro che riscalda e si uniforma al più ampio respiro dell'universo. E così i sensi fisici e iperfisici (inferiori e superiori) ci danno una visione d'insieme dell'economia dell'energia cosmica nella pratica applicazione della vita, dalla cui fioritura emergerà la coscienza.

Vari tipi di coscienza.

E' scritto nella Dottrina Segreta che "La coscienza è il seme cosmico dell'onniscienza supercosmica ed ha in sè la potenzialità della coscienza divina". In realtà l'universo è un enorme aggregato di stadi di coscienza che si differenziano per vibrazione, poichè tutto procede per vibrazione, tutto è onda, e propriamente dalla vibrazione della Coscienza Assoluta, che contiene il conoscitore e la cosa conosciuta, a quella della coscienza universale; da questa a quella individuale, che va dal regno super umano all'umano, e poi nei tre regni della natura al di sotto del regno umano (animale, vegetale, minerale). Nell'uomo troviamo riunite la coscienza della cellula quella del corpo fisico e quella propria del suo piano e che possiamo considerare sotto i tre aspetti di coscienza, autocoscienza, coscienza di gruppo. I vari stadi di coscienza si basano sulla sensazione che è latente in ogni atomo di sostanza per cui la coscienza, quando è immersa nella materia, può solo funzionare attraverso i sensi, mentre fuori della materia si ha uno stato di elevazione spirituale in cui è possibile raggiungere la coscienza cosmica. La coscienza, che nella materia non ha dimensione, nel campo delle forze assume la dimensione della linea; nel campo della vita raggiunge la dimensione di superficie; nel campo assolutamente astratto del Puro Spirito acquista la dimensione del volume.

Il binomio Individualità e personalità, Spirito e materia, si identifica in quello di coscienza latente e coscienza chiara. E' nella coscienza latente che è trasfuso il nostro Ego vero ed eterno, mentre la parte esteriore che forma la nostra personalità è coscienza chiara la quale sperimenta, si espande, assimila e si approfondisce verso quella coscienza latente - o vera coscienza - che stando in noi allo stato di germe tende a salire e a rivelarsi; più specificatamente e la coscienza umana che, derivata dalla profonda elaborazione della vita, si espande in ogni direzione; però essa non può muoversi che nel finito, non sa concepire che per analisi, cioè attraverso l'osservazione e l'esperimento del divenire fenomenico. Solo quando la nostra coscienza non si proietta più verso l'esterno attraverso i mezzi sensori, ma bensì verso l'interno, noi veniamo in contatto diretto con l'essenza delle cose, con la vera coscienza, con Dio; allora noi saremo autocoscienti e potremo avere la visione diretta dell'assoluto, dominare il finito muovendoci nell'infinito, concepire per sintesi e non per analisi. Per arrivare a tale stadio vi è tutto un lento graduale sviluppo, attraverso profonda maturazione e superamento di ostacoli dovuti all'attaccamento alle forme

e al desiderio che noi abbiamo di mantenere la continuità della personalità fisica. Allorchè tali ostacoli saranno superati e i desideri fiaccati e vinti ci si accorge che la coscienza è la sola ed unica realtà eterna e che tutto il resto è illusione.

La continuità di coscienza.

L'Anima è chiamata l'Angelo Solare per le sue qualità solari in contrapposto ai Pitri lunari che formano i veicoli della personalità. Essa è il grande intermedio fra lo Spirito e la personalità e rende possibile la discesa e l'ascesa delle energie e la comunione fra i piani superiori e quelli inferiori. Quando parliamo di Anima abbiamo presente la sua Triade formata da Spirito (Atma), Intuizione (Buddhi), Mente astratta (Manas). Questa Triade è collegata in Alto con la Triade Spirituale e in basso con quella della personalità mediante il filo d'argento (sutratma). Questo filo è a due capi, uno si ancora al cuore e alimenta la vita, l'altro si fissa nella testa alla ghiandola pineale e forma la coscienza.

Per mezzo della coscienza l'Anima viene a contatto con la realtà fenomenica nel mondo dei significati, sperimenta tutte le vicende della vita terrena, ne assimila il succo distillato delle qualità e delle attitudini e le trasmette all'eternità, affondandole nella coscienza latente, subcoscienza. dove affioriranno, in avvenire, come istinti, automatismi, attitudini, idee innate, intuizioni, capacità. Così che l'essenza della vita discende in profondità nell'intimo dell'essere, fissandosi in qualità imperitura nell'eternità. Infatti gli istinti cosa, sono se non una complessa coscienza che sa, che prevede, che ricorda le esperienze accumulate nel ciclo delle precedenti esistenze? Esiste in noi una tendenza della natura subcosciente ad affiorare alla superficie quale attività riflessa nello stabilire la continuità della coscienza. Questa attività riflessa della natura inferiore corrisponde allo sviluppo della continuità fra la supercoscienza e la coscienza che ha luogo sul sentiero del discepolato. Pertanto tutta la vita, in termini di coscienza, non è che una continua rivelazione.

Nel lento fluire dei tempo, attraverso varie esistenze sulla terra, a seconda dello stadio da noi raggiunto, la conoscenza emerge costantemente dal profondo del subcosciente ed è resa utilizzabile dall'anima con influssi provenienti da fonti ancora più elevate. Da queste fonti e da Alte Coscienze immateriali, non percepibili dai nostri sensi fisici, le rivelazioni scendono e giungono a noi per sintonizzazioni di onde, per risonanza intellettuale. Un ostacolo a queste superiori ricezioni è costituito dall'atteggiamento del cervello, rispetto alla funzione del corpo eterico che è l'anello di congiunzione fra il cervello stesso, il sistema nervoso e la mente; e fra l'anima, la mente e il cervello. Perciò dal cervello dipende lo sviluppo e il funzionamento del corpo spirituale dell'uomo, in modo da poter rispondere alle vibrazioni del mondo interiore. A mano a mano che il cervello si affina e diventa un docile strumento di rivelazione, il discepolo comincia a registrare nel cervello la consapevolezza del supercosciente, come pure la consapevolezza che si riferisce alle esperienze da lui fatte in altre vite passate ed a quella fatta dalla razza umana.

L'energia impiegata nello sforzo di evocare il supercosciente genera un'energia di uguale intensità, ma di senso contrario, in rapporto alla mente subconscia. Questo provoca in noi crisi che orientano i nostri sforzi verso integrazioni superiori e verso il servizio al Piano Divino. Tali crisi servono a portare nella coscienza ciò che è necessario riconoscere, cioè il giusto posto della natura inferiore. Questi fattori subcoscienti devono essere assimilati dalla mente cosciente allo stesso modo che sono gradatamente assimilati i fattori del supercosciente. Si stabilisce così la continuità di coscienza formata di conoscenza che il discepolo, percorrendo il sentiero, trasforma in saggezza per effetto della coscienza autoconsapevole. Tale continuità non si riferisce al tempo e agli avvenimenti ma a realizzazioni soggettive, quali risultanze di esperienze, visioni e super sensazioni. Il mezzo idoneo per pervenire a tale continuità è la costruzione del canale di comunicazione fra l'anima e il cervello fisico attraverso la mente e propriamente fra la mente astratta e quella concreta che si esprime per mezzo del cervello fisico. Questo collegamento, chiamato Ponte, Arcobaleno, è formato di sostanza mentale che, partendo dal centro creativo della gola, passa per i centri della testa, attraverso la mente concreta fino a

raggiungere la mente astratta o superiore, la sede dell'Anima, per poi proseguire verso la Monade. E' per mezzo di questo canale che si stabilisce una continuità di riconoscimento di coscienza fra la supercoscienza e la nostra coscienza normale, portando in attuazione ciò che affiora nel mondo di ogni giorno. Il contatto con l'Anima attraverso questo Ponte, in momenti di estreme necessità, può avvenire inavvertitamente in relazione all'inconscia richiesta di guida o di aiuto o di cosciente appello fatto nel silenzio della meditazione. La costruzione del Ponte, che pur rappresenta un alto conseguimento occulto, non è che uno stadio verso superiori mete. Il Maestro tibetano D. K. al riguardo dice che, nel momento in cui il discepolo vede la luce della Triade Spirituale che vela e cela il sole spirituale centrale, si rende conto che tutte le altre luci, quella dell'atomo, quella della forma e quella dell'anima, devono svanire nella gloria e nello splendore che emanano da Dio stesso e che egli percepisce nel processo della rivelazione. Egli viene assorbito intellettualmente, intuitivamente, spiritualmente e completamente da quella Luce.

E' opportuno chiarire che la luce dell'anima rivela all'aspirante una nuova visione, gli fa scorgere nuove mete, gli mostra un orizzonte così vasto che prima non avrebbe potuto abbracciare, permettendogli di penetrare sempre più nel Proposito di Dio e di cooperarvi intelligentemente. Per giungere a questo punto occorre aver sviluppato qualità e doti che cominciano a manifestarsi come tendenze in alcuni stadi del sentiero dell'Iniziazione, allo stesso modo degli istinti in un piccolo bambino, che sono in realtà i germi delle future attitudini e attività intellettuali. Per chi è giunto a tale meta, la morte non esiste più per lui, perchè egli conserva la coscienza ininterrotta non solo attraverso i giorni e le notti, ma anche attraverso le porte della morte, fino alla fine della sua vita, sui piani astrale e mentale.